

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01e s.m.i.

CUP: J14H20000440001

### DIREZIONE TECNICA

### PROGETTO DEFINITIVO

LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA

LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA

NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

### ELABORATI GENERALI

RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N° 69 DEL 21/11/2019

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I N 1 0 1 0 D 0 5 R G M D 0 0 0 0 0 0 2 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	Emissione Esecutiva			S. Pollon <i>S. Pollon</i>	Nov. 2021	C. Mazzocchi <i>C. Mazzocchi</i>	Nov. 2021	 5	

File:IN1010D05RGMD0000002A.doc

n. Elab.:

## INDICE

CONTENUTI DELLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA .....	5
DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI.....	5
PARTE A – RISPONDENZA AL PROGETTO PRELIMINARE .....	7
A.1. MODIFICHE DELL'ARCHITETTURA DEGLI IMPIANTI PER IL SEGNALAMENTO FERROVIARIO.....	8
A.2. ADEGUAMENTO DEL TRACCIATO FERROVIARIO .....	8
A.3. INTERVENTI IN STAZIONE DI VERONA PORTA NUOVA .....	10
A.4. OTTIMIZZAZIONE DEI FABBRICATI TECNOLOGICI .....	13
A.5. OTTIMIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE DI ALLACCIO DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI VERONA OVEST ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN) .....	14
A.6. RISOLUZIONE INTERFERENZA IDRAULICA CON CANALE SAN GIOVANNI.....	16
PARTE B - RAPPORTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE N. 69/2019.....	17
PARTE PRIMA - PRESCRIZIONI .....	17
B.1. PIANO DI UTILIZZO TERRE.....	17
<i>Prescrizione n.1</i> .....	17
<i>Prescrizione n.2</i> .....	18
<i>Prescrizione n.3</i> .....	19
<i>Prescrizione n.4</i> .....	20
B.2. PROGETTAZIONE DEFINITIVA .....	21
<i>Prescrizione n.5</i> .....	21
<i>Prescrizione n.6</i> .....	23
<i>Prescrizione n.7</i> .....	24
<i>Prescrizione n.8</i> .....	25
<i>Prescrizione n.9</i> .....	26
<i>Prescrizione n.10</i> .....	27

<i>Prescrizione n.11 )</i> .....	28
<i>Prescrizione n.12</i> .....	29
<i>Prescrizione n.13</i> .....	30
<i>Prescrizione n.14</i> .....	31
<i>Prescrizione n.15</i> .....	32
<i>Prescrizione n.16</i> .....	33
<i>Prescrizione n.17</i> .....	34
<i>Prescrizione n.18</i> .....	35
<i>Prescrizione n.19</i> .....	36
<i>Prescrizione n.20</i> .....	37
<i>Prescrizione n.21</i> .....	38
<i>Prescrizione n.22</i> .....	39
<i>Prescrizione n.23</i> .....	40
<i>Prescrizione n.24</i> .....	41
<i>Prescrizione n.25</i> .....	42
<i>Prescrizione n.26</i> .....	43
<i>Prescrizione n.27</i> .....	44
<i>Prescrizione n.28</i> .....	45
<i>Prescrizione n.29</i> .....	46
<i>Prescrizione n.30</i> .....	47
<i>Prescrizione n.31</i> .....	48
<i>Prescrizione n.32</i> .....	50
<b>B.3. PIANO DI MONITORAGGIO</b> .....	<b>51</b>
<i>Prescrizione n. 33</i> .....	51
<i>Prescrizione n.34</i> .....	52
<i>Prescrizione n.35</i> .....	53

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	4 di 62

PARTE SECONDA - RACCOMANDAZIONI.....	54
<i>Raccomandazione n.1</i> .....	54
<i>Raccomandazione n.2</i> .....	55
<i>Raccomandazione n.3</i> .....	56
<i>Raccomandazione n.4</i> .....	57
<i>Raccomandazione n.5</i> .....	59
<i>Raccomandazione n.6</i> .....	60
<i>Raccomandazione n.7</i> .....	61
ALLEGATI.....	62

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

## CONTENUTI DELLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 163/06 il quale prevede che "il progetto definitivo delle infrastrutture è integrato da una relazione del progettista attestante la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso con particolare riferimento alla compatibilità ambientale ed alla localizzazione dell'opera. [...]".

Il CIPE con delibera 69/2019 del 21/11/2019 (pubblicata sulla G.U. n. 88 del 02/04/2020) ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare della linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia – Tratta Brescia-Verona nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest

Il Progetto Definitivo è stato sviluppato recependo tutte le prescrizione e raccomandazioni allegate alla delibera approvativa.

La presente relazione viene articolata in due parti:

- **PARTE A:** Rispondenza al Progetto Preliminare;
- **PARTE B:** Rapporto di verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 69/2019 del 11 novembre 2019 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 02/04/2020;

## DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI

Il “Nodo AV/AC di Verona Ingresso Ovest” è parte integrante dell’assetto trasportistico a regime della tratta AV/AC Milano – Padova, che si integra con la tratta AV/AC Brescia Est – Verona e con il “Nodo AV/AC di Verona Ingresso Est” che a sua volta si collega con la tratta AV/AC Verona – Vicenza.

Il nodo di Verona Ovest comprende la tratta di linea funzionale all’inserimento della nuova linea AV/AC Brescia-Verona sui binari IV e VI di Verona Porta Nuova, nonché la realizzazione di una nuova linea “indipendente merci”, con tracciato parallelo e posto a nord sia della linea Milano-Venezia sia della linea AV/AC, collegata all’interconnessione di Verona merci, da realizzare anch’essa nell’ambito della tratta AV Brescia - Verona.

Il suddetto progetto prevede, in sintesi, la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione dei due nuovi binari AV/AC nel tratto compreso tra l’autostrada del Brennero A22 e la radice ovest di Verona Porta Nuova;
- rilocazione su nuova sede dei binari della linea storica in corrispondenza del suddetto tratto, finalizzata a creare gli spazi necessari alla costruzione dei binari AV/AC;
- realizzazione di una nuova linea a doppio binario per l’interconnessione Merci di Verona, nel tratto compreso tra l’autostrada e l’innesto sulla Linea “Brennero” (la realizzazione del bivio di interconnessione sulla linea AV/AC è compresa nel progetto di linea AC della tratta Brescia - Verona);
- razionalizzazione e potenziamento della stazione di Verona P.N. con interventi quali la realizzazione del Tronco Ovest di attestamento per i servizi Brennero, prolungamento del marciapiede IV e realizzazione di un nuovo marciapiede, prolungamento dei sottopassi esistenti;
- realizzazione di una nuova Sottostazione Elettrica e di una nuova cabina TE;

- adeguamenti/potenziamenti tecnologici per la gestione delle modifiche agli impianti di segnalamento esistenti e per la gestione degli impianti di nuova realizzazione.
- adeguamento delle opere infrastrutturali interferite dalla nuova linea
- realizzazione di due brevi tratti in galleria artificiale per consentire il sotto attraversamento della linea AV/AC e della linea storica, da parte delle linee di collegamento tra la nuova linea merci e Quadrante Europa/Verona P.N

Il presente progetto è stato sviluppato in maniera integrata con numerosi altri interventi, a carico di altri progetti di investimento, che interessano il potenziamento del Nodo ferroviario di Verona Porta Nuova e dell'interporto di Quadrante Europa, con particolare riferimento agli aspetti connessi agli impianti di segnalamento e a quelli relativi all'interferenza con opere viarie.



**Figura 1 – Inquadramento generale del Nodo Ovest**

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

## PARTE A – RISPONDEZA AL PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto definitivo risponde al progetto preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso con Delibera CIPE n.69/2019.

Le principali variazioni rispetto al progetto preliminare, introdotte a seguito del recepimento delle prescrizioni CIPE, riguardano i seguenti temi:

- rispetto della invarianza idraulica (prescrizione n. 10);
- interferenza tra la linea ferroviaria e via Carnia (prescrizioni n. 27 e n. 28);
- continuità di Via Cason (prescrizione n. 29);
- interferenza con l'autostrada del Brennero A22 (prescrizione n. 31);

Per il dettaglio di questi approfondimenti si rimanda agli specifici punti della Parte B.

Sempre rispetto al progetto preliminare, sono state introdotte ottimizzazioni che non alterano le caratteristiche tecnico-funzionali dell'opera né la sua localizzazione originata da:

- approfondimenti progettuali propri del passaggio dalla fase di progettazione preliminare a quella definitiva;
- adeguamenti progettuali per il rispetto di nuove normative, in particolare gli aggiornamenti delle Specifiche Tecniche di Interoperabilità e le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018;
- risultanze delle campagne di sondaggi geologici e degli studi idrologici e geomorfologici;
- modifiche allo stato dei luoghi rispetto all'anno di redazione del progetto preliminare;

Altro elemento che ha influito sulle scelte progettuali del progetto definitivo, è stata la cessione dell'Asset di linea primaria da RFI a Terna, intervenuto durante l'iter approvativo del progetto preliminare.

Occorre inoltre considerare che il paradigma dei progetti infrastrutturali nazionali è notevolmente mutato a seguito della gestione dei progetti in ambito PNRR e Commissario Straordinario, determinando la necessità di una riorganizzazione dei progetti che confluiscono nel nodo di Verona e individuare nuove soluzioni tecnologiche che hanno comportato modifiche all'architettura tecnologica del nodo di Verona del Progetto Preliminare del 2016 approvato dal CIPE.

Nel seguito si illustrano le principali ottimizzazioni introdotte a seguito di questi più recenti sviluppi (punti A1-A5) e derivanti da approfondimenti specifici della fase progettuale definitiva (punto A6):

1. Modifiche dell'architettura degli impianti per il segnalamento ferroviario.
2. Adeguamento del tracciato ferroviario.
3. Interventi in stazione di Verona Porta Nuova.
4. Ottimizzazione dei Fabbricati tecnologici.
5. Ottimizzazione della soluzione di allaccio della Sottostazione elettrica di Verona Ovest alla rete di trasmissione nazionale (RTN).
6. Risoluzione interferenza idraulica con canale San Giovanni.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

## A.1. MODIFICHE DELL'ARCHITETTURA DEGLI IMPIANTI PER IL SEGNALAMENTO FERROVIARIO

Con il progetto definitivo sono state introdotte modifiche all'architettura degli impianti per il segnalamento ferroviario che gestiscono la stazione di Verona Porta nuova, in considerazione dei mutati scenari intervenuti dallo sviluppo del progetto preliminare ad oggi, a seguito anche dell'evoluzione tecnologica, che vedono attività di potenziamento e ammodernamento sugli impianti e i sistemi del Nodo di Verona, a cura di altri progetti di investimento contemporaneamente o precedentemente all'intervento oggetto della presente progettazione. I principali interventi a cura di altri appalti risultano i seguenti:

- La realizzazione del nuovo impianto di Bivio/PC Verona Ovest, a cura di altro progetto, per consentire l'attivazione della nuova linea AV/AC Brescia Est - Verona nelle more del completamento della realizzazione per fasi del piano di stazione (PRG) del nodo di Verona;
- La realizzazione del sistema ERTMS-L1 per alcune tratte del Nodo di Verona per consentire l'armonizzazione dei sistemi ERTMS delle tratte attigue nelle more del completamento della realizzazione per fasi del PRG del nodo di Verona e del sistema ERTMS L2 sovrapposto;
- La realizzazione dell'ACC di Verona Porta Nuova confluita nel nuovo investimento "Centralizzazione delle Cabine IS di Verona Porta Nuova con predisposizione degli impianti di gestione della circolazione per la prevista penetrazione della linea AV/AC", a seguito dello stralcio nel progetto del Nodo di Verona Ovest come comunicato da RFI al MIT nel corso dell'iter autorizzativo (nota RFI-DIN\A0011\PI\2018\0002523 del 29.11.2018) ed approvato dal CIPE con delibera n. 69/2019. La realizzazione dell'ACC di Verona porta nuova, costituisce lo stato inerziale del progetto definitivo;

Tutte le modifiche apportate con il presente progetto definitivo, sono funzionali alla realizzazione per fasi del PRG del nodo di Verona e si sviluppano all'interno del sedime ferroviario, senza ricadute sul territorio circostante.

## A.2. ADEGUAMENTO DEL TRACCIATO FERROVIARIO

Le modifiche degli scenari di cui al punto precedente A.1, comportano necessariamente un adeguamento al tracciato ferroviario.

Tali approfondimenti progettuali, descritti di seguito, interessano esclusivamente aree di proprietà ferroviaria, non sono interessate dalla presenza di vincolo paesaggistico, in cui sono già presenti infrastrutture ferroviarie:

- In luogo della demolizione dei fasci ferroviari denominati "Medie", "Strade" e "Celeri" dell'attuale scalo sito a Nord del fabbricato Viaggiatori della Stazione di Verona Porta nuova, per mutate esigenze funzionali del Gestore Infrastruttura, sono stati previsti:
  - Realizzazione nella zona dell'attuale fascio "Celeri" di due aste adibite al ricovero mezzi T.E. (previste originariamente nel progetto preliminare del Nodo AV Ingresso Est);
  - Realizzazione nella zona dell'ex parco Celeri di due aste adibite al ricovero mezzi del cantiere meccanizzato. (previste originariamente nel progetto preliminare del Nodo AV Ingresso Est);
  - Mantenimento dei restanti fasci di binari denominati delle "Medie" e "Strade";

L’inserimento nel PD Nodo di Verona Ovest dei suddetti interventi di realizzazione di n. 4 binari per la manutenzione scaturisce dall’esigenza di assicurare il ripristino delle funzioni manutentive nell’ambito dello stesso progetto che ne prevede la dismissione nella loro attuale posizione.



**Figura 2 - Area ferroviaria interessata dall’attuale fascio di binari “Medie”, “Strade” e “Celeri”**



**Figura 3 – Progetto definitivo: realizzazione aste ricovero mezzi in area fascio binari “Celeri”**

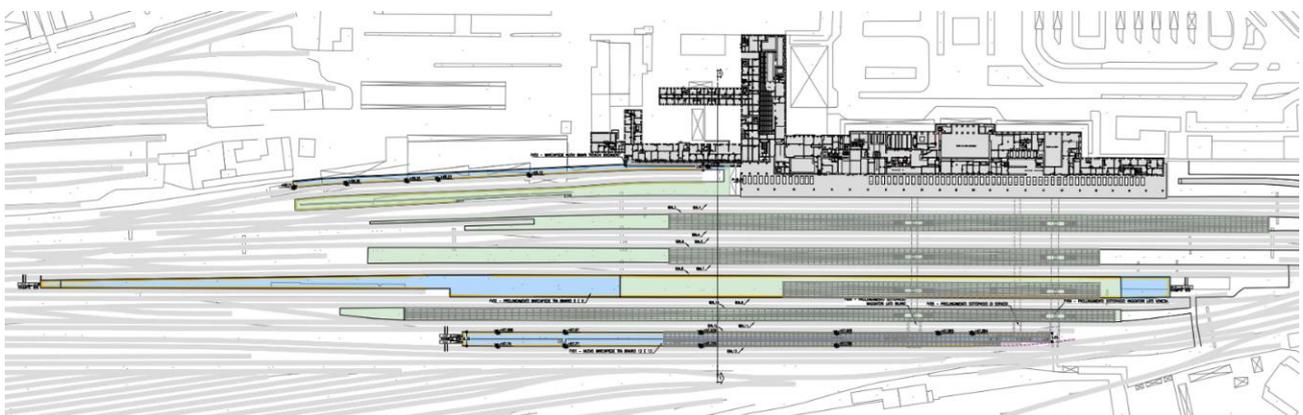
### A.3. INTERVENTI IN STAZIONE DI VERONA PORTA NUOVA

Il progetto preliminare della stazione di Verona Porta Nuova prevedeva diversi interventi per la realizzazione di marciapiedi/banchine ed il prolungamento di un sottopasso pedonale esistente; con lo sviluppo del progetto definitivo sono intervenuti i seguenti approfondimenti progettuali:

- Binari tronchi lato ovest e relativi marciapiedi per l'attestamento dei servizi da/per il Brennero, tra l'attuale tronco merci e l'attuale fabbricato con destinazione Manutenzione Trazione Elettrica ed uffici della direzione investimenti (UM TE, DFV e DINV): nel progetto preliminare si prevedeva la realizzazione di entrambi i binari tronchi, mentre a carico del presente progetto è ora prevista la sola realizzazione del II binario Tronco ovest, poiché il primo binario tronco è previsto per esigenze di esercizio in realizzazione nell'ambito del progetto del ACC di Verona Porta Nuova, di cui al precedente punto A.1;
- Sottopasso di servizio esistente, che attualmente raggiunge il binario V: sarà prolungato fino alla nuova banchina del marciapiede VI con un vano montacarichi;
- Sottopasso pedonale est esistente lato Est, che attualmente raggiunge il marciapiede V e prosegue poi con una larghezza inferiore non aperto al pubblico: verrà adeguato in larghezza e collegato alla nuova banchina del marciapiede VI con una scala fissa ed un ascensore.

Restano invece invariate rispetto al progetto preliminare:

- la demolizione del fabbricato attualmente destinato a UM TE, DFV e DINV, che costituisce un'importante interferenza per la realizzazione del nuovo tronco e del rispettivo marciapiede;
- il prolungamento del marciapiede tra i binari 8 e 9 per la realizzazione del binario tronco 9 di attestamento per i treni da/per Bologna;
- la realizzazione del nuovo marciapiede VI a servizio dei binari 13 e 14 dedicati all'Alta Velocità;
- il prolungamento del sottopasso viaggiatori lato Ovest.



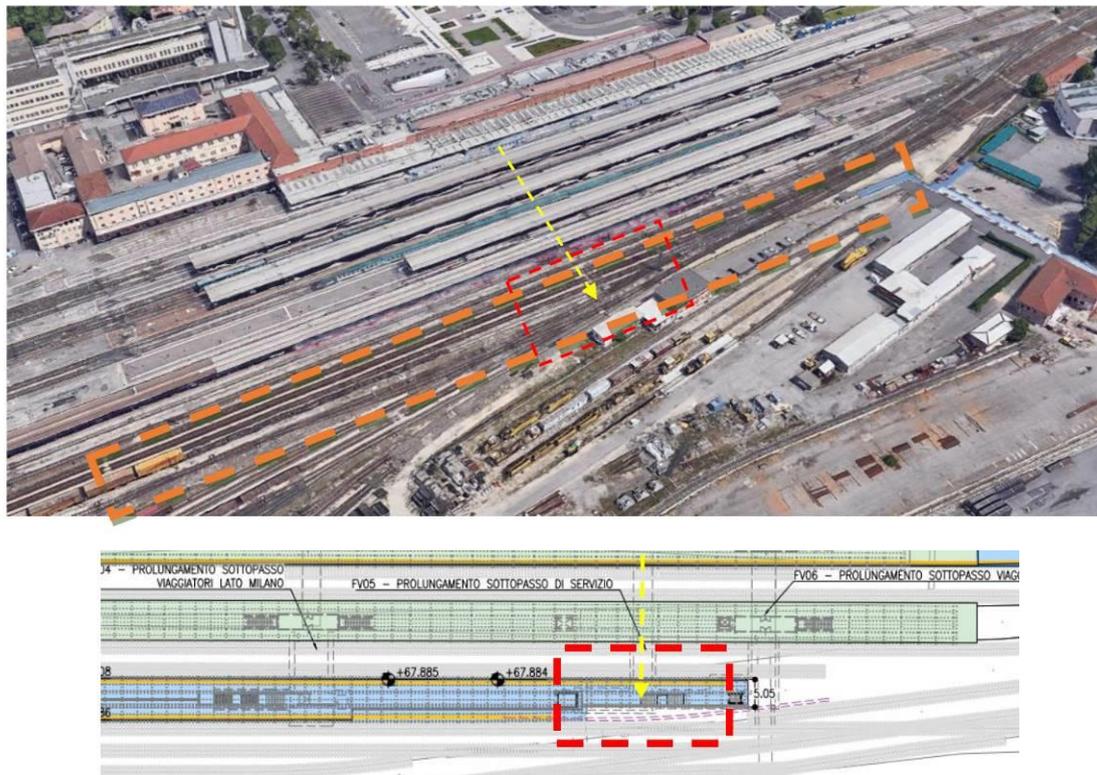
**Figura 4: Planimetria stazione di Verona Porta Nuova (in azzurro gli interventi sui marciapiedi)**

RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	11 di 62



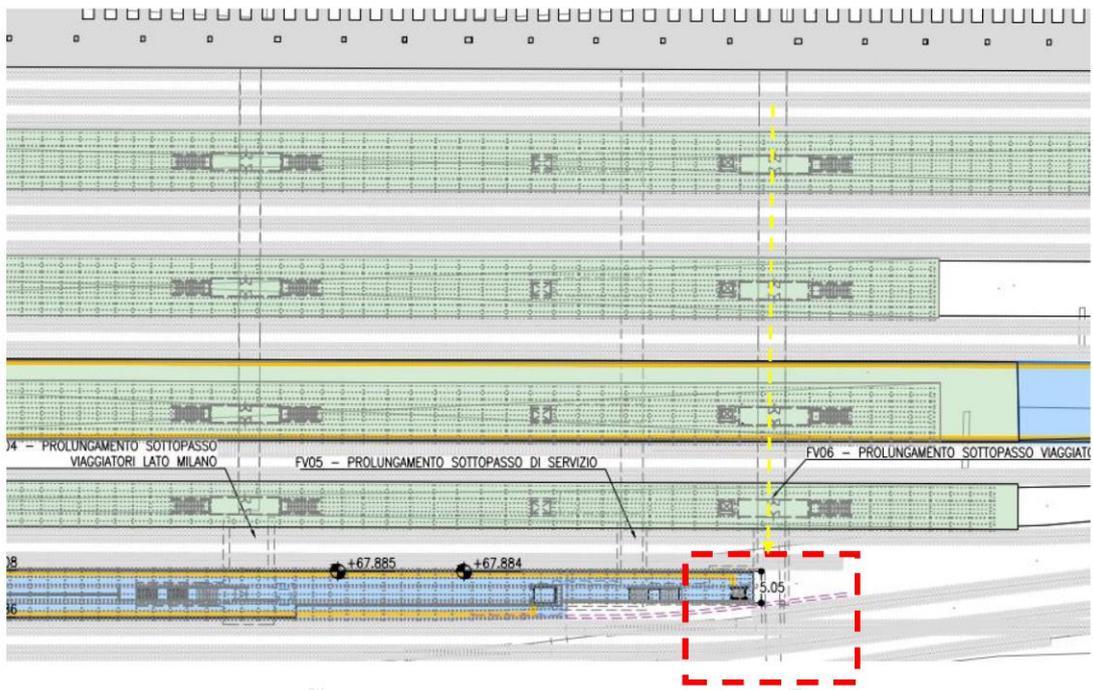
**Figura 5: Il Binario Tronco ovest; inquadramento e pianta marciapiede**



**Figura 6: Prolungamento sottopasso di servizio: inquadramento e pianta marciapiede**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	12 di 62



**Figura 7: Prolungamento sottopasso lato Est: inquadramento e pianta marciapiede**

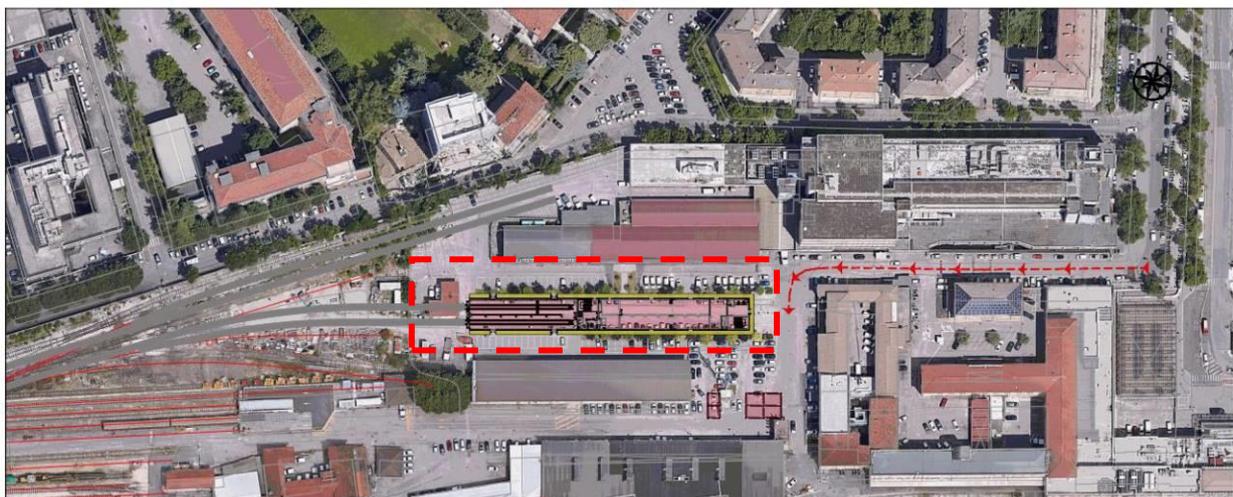
#### **A.4. OTTIMIZZAZIONE DEI FABBRICATI TECNOLOGICI**

Le modifiche agli impianti di segnalamento, hanno comportato anche una variazione delle esigenze relative ai fabbricati tecnologici e di servizio atti ad ospitare gli impianti stessi, rispetto a quanto previsto originariamente nel progetto preliminare.

In particolare, in considerazione delle modifiche dell'architettura inserite nel punto A.1, è venuta meno l'esigenza di realizzare a carico del presente progetto 3 dei 4 fabbricati tecnologici previsti, confermando la necessità del fabbricato denominato "FA01 Fabbricato Bivio PC Europa" comprensivo di cabina MT/BT.

Per ripristinare la funzionalità di alcuni impianti, e sopperire alla demolizione di alcuni fabbricati di servizio adibiti ad uso manutentivo ed ufficio per il personale ferroviario, interessati dalle demolizioni necessarie alla realizzazione dei nuovi binari in ambito della sistemazione del piano del ferro (PRG) di Verona Porta Nuova è prevista la realizzazione nell'ambito di questo progetto di un fabbricato servizi ad uso Manutenzione e uffici, denominato "FA05 Fabbricato Manutenzione". Tale intervento, inizialmente incluso nel Progetto Preliminare del Nodo di Verona Est, è stato inserito nel presente progetto al fine di assicurare la continuità delle funzioni manutentive ed uffici nell'ambito dello stesso progetto che ne prevede la dismissione nella loro attuale posizione.

Il Nuovo Fabbricato Manutenzione sarà realizzato in zona stazione Verona Porta Nuova, lato Milano, in adiacenza all'attuale scalo composto dai fasci ferroviari denominati medie, strade e celeri, dove si prevede la realizzazione delle aste ricovero mezzi (vedi anche figura 2 e 3).



**Figura 8: Fabbricato Manutenzione: inquadramento**

**A.5. OTTIMIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE DI ALLACCIO DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI VERONA OVEST ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN)**

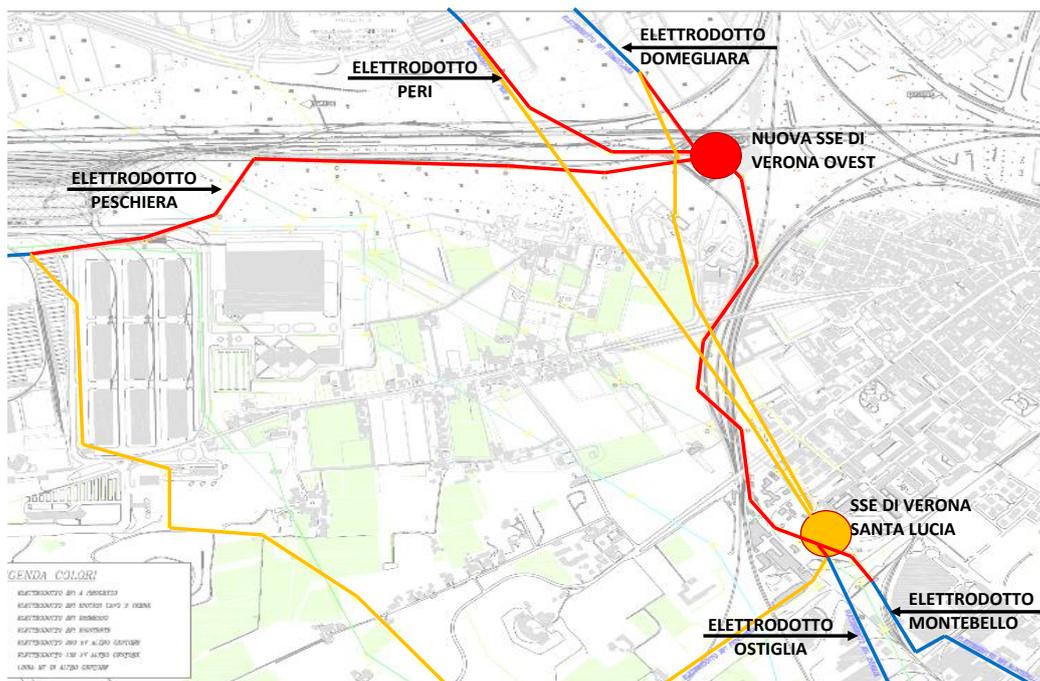
Il Progetto Preliminare includeva il riassetto delle linee primarie RFI 132kV funzionali all’allaccio della nuova Sottostazione elettrica (SSE) di Verona Ovest in luogo della SSE esistente di Verona Santa Lucia, prevista in dismissione.

La nuova SSE di conversione di Verona Ovest, posizionata in corrispondenza dell’area interclusa dalle linee ferroviarie di raccordo merci/transiti e la direttrice Bologna-Brennero nei pressi di via Fenilon, comportava la realizzazione di alcune modifiche alle linee in alta tensione, necessarie per l’alimentazione della futura SSE.

L’alimentazione primaria in AT era quindi prevista, analogamente all’attuale per la SSE di S. Lucia, attraverso l’attestamento in SSE delle cinque Linee Primarie 132 kV di proprietà RFI afferenti nel nodo di Verona.

Nel dettaglio era previsto di intercettare in corrispondenza dell’area della nuova SSE le linee Primarie 132 kV n° VR023 (linea “PERI”) e n° VR026 (linea “DOMEGLIARA”) appena a nord dell’attraversamento ferroviario con un percorso in variante di circa 800 m per la prima e circa 300 m per la seconda. Per la linea n° VR030 (linea “PESCHIERA”) era invece previsto un percorso in variante di circa 1,8 km a partire dal Quadrante Europa, in affiancamento alla linea ferroviaria Trento-Quadrante Europa Merci. Le linee n° VR031 (linea “MONTEBELLO”) e n° VR033 (linea “OSTIGLIA”) erano intercettate nell’area a sud adiacente all’attuale SSE di S. Lucia e attestate alla nuova SSE seguendo un nuovo percorso, su palificata unica in configurazione doppia terna corrispondente con i tracciati ferroviari dei collegamenti Verona-Bologna e Brennero-Verona, di circa 1,6 km.

Tutte le modifiche agli elettrodotti esistenti erano previsti in soluzione aerea con l’impiego di sostegni di tipo poligonale a ridotto impatto ambientale con conduttore da 22,8 mm.



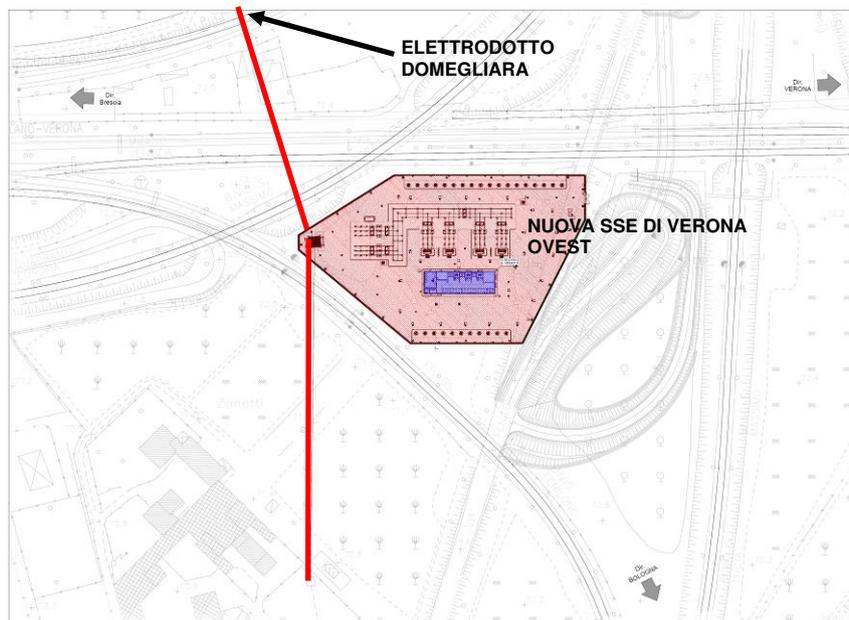
**Figura 9 - Progetto Preliminare: interventi sulle linee primarie AT per l'allaccio della nuova sottostazione elettrica**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	15 di 62

A seguito della cessione dell'asset di linea primaria da RFI a Terna, la stessa ha previsto un nuovo assetto di rete per le linee Alta Tensione del "Nodo di Verona". Il Progetto Definitivo è stato quindi redatto in coerenza con tale progetto di riassetto del Nodo AT di Verona con conseguente soluzione di allaccio differente alla rete di trasmissione nazionale (RTN) che vede una riduzione degli interventi sulle linee primarie esistenti e con connessione in parte in cavo ed in parte aerea.

La nuova soluzione di progetto definitivo prevede un allaccio con collegamento in entra/esce con l'elettrodotto ex RFI - DOMEGLIARA-VERONA che transita in corrispondenza del nuovo impianto, come da immagine seguente.



**Figura 10 - Progetto Definitivo: intervento sulla linea primaria AT per l'allaccio della nuova sottostazione elettrica**

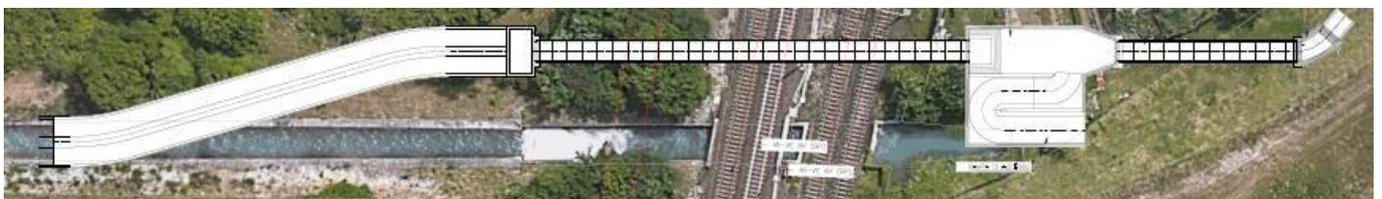
### A.6. RISOLUZIONE INTERFERENZA IDRAULICA CON CANALE SAN GIOVANNI

L'approfondimento caratteristico dello sviluppo del progetto definitivo ha indagato tutte le interferenze presenti con il progetto stesso. Per quanto concerne l'idraulica territoriale sono state avviate valutazioni con il Consorzio di Bonifica Veronese con cui è stata indagata e risolta l'interferenza idraulica più rilevante, cioè quella rappresentata dal Diramatore San Giovanni, che nel tratto interferente col progetto si presenta come canale a cielo aperto di origine artificiale (rappresentato in giallo nell'immagine di seguito).



**Figura 11: Reticolo irriguo nell'area d'intervento**

In considerazione del fatto che risulta impossibile apportare modifiche al canale San Giovanni nell'attuale posizione per la presenza dei manufatti preesistenti, verrà realizzato in parallelo allo stesso una nuova condotta in calcestruzzo, un raccordo, una camera d'imbocco, una vasca di sedimentazione e un pozzetto di raccordo con la tubazione di valle.



**Figura 12: Interferenza idraulica di canale San Giovanni**

Per quest'opera, di età superiore ai settanta anni, è stata avviata la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 che si è conclusa con parere di non interesse culturale, come da parere riportato in allegato 3.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

## PARTE B - RAPPORTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE N. 69/2019

Al fine di agevolare la lettura, la struttura della relazione e l'ordine dei paragrafi sono conformi alla numerazione dell'Allegato alla Delibera CIPE n.69/2019.

### PARTE PRIMA - PRESCRIZIONI

#### B.1. PIANO DI UTILIZZO TERRE

##### Prescrizione n.1

*Testo: Ridefinire il Piano di Utilizzo delle Terre, d'intesa con ARPA Veneto, con particolare riferimento ai siti di produzione ai siti di deposito intermedio e ai siti di deposito finale compresi i percorsi di deposito; si dovranno indicare i relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. Inoltre si dovranno aggiornare le quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie. Si dovrà provvedere a motivare e giustificare la scelta dei depositi definitivi, definire la capienza degli stessi, procurare tutte le approvazioni ed autorizzazioni dei diversi Piani di ripristino, nonché concordare con ARPA Veneto sia le modalità di esecuzione dei controlli in corso d'opera che di interscambio dei risultati sulle caratterizzazioni eseguite (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.001/A.002/A.007; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.019)*

##### Elaborati di progetto di riferimento:

Piano Di Utilizzo Dei Materiali Di Scavo – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG TA0000 002
Schede tecniche dei siti di deposito finale	IN10 10 D 69 SH TA0000 003

##### Ottemperanza ed attività svolte:

Sulla base degli approfondimenti tecnici eseguiti nella presente fase di progetto definitivo, il Piano di Utilizzo è stato rielaborato con un maggior livello di dettaglio relativamente ai siti di produzione, ai siti di deposito intermedio e ai siti di deposito finale rendendolo conforme ai criteri di cui all'All. 5 del DM 161/2012.

I volumi di materiale movimentato sono gestiti in qualità di sottoprodotto e suddivisi per WBS di produzione, per ciascuna delle quali sono stati indicati i volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie, i potenziali riutilizzi interni nell'ambito del progetto, nonché gli esuberanti da conferire ai siti esterni. Il Bilancio Terre complessivo è riportato in Allegato 1 al Piano di Utilizzo.

I siti di deposito finale sono stati individuati, previo coinvolgimento ufficiale degli Enti competenti sul territorio, tramite criteri di selezione oggettiva che garantiscono tutti i requisiti di trasparenza e legalità, e selezionati mediante l'elaborazione di analisi multicriteria. I siti individuati risultano in possesso di progetti di ripristino autorizzati da autorità competente, per i dettagli si rimanda al relativo capitolo del Piano di Utilizzo e all'elaborato Schede tecniche dei siti di deposito finale.

All'interno del Piano di Utilizzo sono state infine riportate le modalità di caratterizzazione in corso d'opera secondo i criteri definiti dall'All. 8 Parte A del DM 161/2012 (caratterizzazione dei materiali da scavo in corso d'opera — verifiche da parte dell'esecutore). In linea con i necessari approfondimenti progettuali della successiva fase di progetto esecutivo si provvederà ad una condivisione del Piano di Utilizzo con ARPA Veneto anche al fine di poter dar seguito a quanto previsto dall'All.8 Parte B (verifiche per i controlli e le ispezioni).

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA <b>IN10</b>	LOTTO <b>10</b>	CODIFICA <b>D05 RG</b>	DOCUMENTO <b>MD 00 00 002</b>	REV. <b>A</b>

## Prescrizione n.2

*Testo: Il Piano dovrà aggiornare, in merito ai siti di riutilizzo finale esterno, l'indicazione dei quantitativi dei materiali rientranti in colonna A e di quelli rientranti in colonna B oltre alle quantità da allocare in ciascun sito esterno individuato (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.003).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Piano Di Utilizzo Dei Materiali Di Scavo – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG TA00000 002
---------------------------------------------------------------	-----------------------------

### Ottemperanza ed attività svolte:

A fronte delle analisi integrative eseguite nella presente fase di progetto definitivo secondo la frequenza e i criteri definiti dal DM 161/2012 è emersa la complessiva conformità dei materiali che verranno scavati ai limiti di cui alla Colonna A Tab.1 All5 Parte IV titolo V dlgs 152/2006 smi, pertanto compatibili con le destinazioni d'uso dei siti di utilizzo finale individuati (interni o esterni al progetto). E' evidente che, laddove in corso d'opera dovessero emergere superamenti dei limiti di cui alla Colonna A, i materiali saranno riutilizzati internamente nell'ambito dello stesso appalto. All'interno del piano di utilizzo sono state indicate le capacità ricettive di ciascun sito finale esterno individuato, ampiamente sufficienti per soddisfare le esigenze di progetto.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	19 di 62

### Prescrizione n.3

*Testo: Provvedere alla definizione di dettaglio del Cronoprogramma lavori, da trasmettere al MATTM per approvazione, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione definitiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità competenti. (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.004)*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Piano Di Utilizzo Dei Materiali Di Scavo – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG TA00000 002
---------------------------------------------------------------	-----------------------------

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il Cronoprogramma lavori è stato definito con livello di dettaglio proprio della presente fase progettuale ed è stato riportato in Allegato 2 al Piano di Utilizzo.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	20 di 62

#### Prescrizione n.4

*Testo: La durata del Piano di Utilizzo non potrà superare la durata programmata dei lavori, attualmente prevista in circa 2 anni e 11 mesi, come verrà definita dal cronoprogramma di dettaglio richiesto per la fase di PD, e terminerà con la conclusione delle operazioni di cantiere (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.005)*

#### Elaborati di progetto di riferimento:

Piano Di Utilizzo Dei Materiali Di Scavo – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG TA00000 002
---------------------------------------------------------------	-----------------------------

#### Ottemperanza ed attività svolte:

Il Piano di Utilizzo avrà validità non superiore alla durata programmata dei lavori di costruzione ridefinita nel Cronoprogramma lavori del Progetto Definitivo e prevista in circa 4 anni e 2 mesi.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

## B.2. PROGETTAZIONE DEFINITIVA

### Prescrizione n.5

*Testo: Affinare ed ottimizzare le soluzioni progettuali atte a risolvere i punti di interferenze con le viabilità denunciati dalle realtà locali. Fatte salve le eventuali richieste delle Soprintendenze, si richiede di definire un Piano d'area complessivo delle opere di mitigazione e compensazione ambientale che metta in relazione, in una visione ambientale, le richieste dei Comuni ed enti Territoriali e le sensibilità territoriali dei residenti, verificando la possibilità di interventi volti a migliorare l'uso del territorio in senso ambientalistico (aree protette, percorsi cicloturistici. ecc.) nel rispetto del limite di spesa imposto dalla normativa in materia di opere compensative (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.008/A.009/A.032; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.020/C.021; Comune di Verona Delibera n. 68/2017 – D.001/D.003/D.005/D.007/D.008/D.013/D.014).*

#### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione Generale	IN1010D22RGIA0000001
Localizzazione opere a verde di progetto Tav 1/3	IN1010D22P61A0000001
Localizzazione opere a verde di progetto Tav 2/3	IN1010D22P61A0000002
Localizzazione opere a verde di progetto Tav 3/3	IN1010D22P61A0000003

#### Ottemperanza ed attività svolte:

Le richieste dei Comuni ed enti Territoriali, pervenute durante l'iter approvativo del progetto preliminare, riconducibili ad opere compensative, erano relative all'introduzione di una serie di opere viarie e collegamenti ciclo pedonali che nell'insieme superavano il limite di spesa previsto dalla normativa (art. 165 comma 3 del dlgs 163 del 2006).

Propedeuticamente allo sviluppo del progetto definitivo è seguita, a cura del Proponente, l'interlocuzione con gli Enti territoriali ai fini della individuazione, delle opere compensative proposte in sede di iter approvativo da realizzare nel progetto definitivo nel rispetto del limite di spesa per opere compensative fissato dal CIPE con l'approvazione del progetto preliminare. Tale attività è stata svolta in conformità alle disposizioni di cui al punto 2.1 della delibera CIPE n. 69, che cita "Nella fase di progettazione definitiva il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà elencare le opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera".

In esito a tali tavoli la Regione Veneto e il Comune di Verona, d'intesa con il Comune di Sona, hanno individuato nella realizzazione del sottopasso carrabile sotto al fascio di binari ad Ovest della Stazione di Verona Porta Nuova, l'unica opera compensativa prioritaria da prevedere complessivamente sia per il Nodo AV/AC di Verona Ovest che per il Nodo AV/AC di Verona Est in conformità anche a quanto previsto, oltre che dalla presente prescrizione CIPE, dalla similare Prescrizione n. 4 della Delibera CIPE n. 11/2020 di approvazione del progetto preliminare del Nodo AV/AC di Verona Est, che cita:

- individuare, d'intesa con gli enti territoriali, le opere compensative di cui sia stata verificata la fattibilità tecnica, nel rispetto del limite di spesa previsto dalla normativa vigente, sviluppando adeguati interventi d'inserimento paesaggistico delle opere d'arte principali e secondarie dell'infrastruttura, nonché della viabilità locale eventualmente interessata, ponendo particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti, comprese le barriere acustiche, le aree tecniche, ecc."

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

La decisione del Comune (rif. seduta del 27.10.2020 della Giunta Comunale, decisione rep.20/2020), è stata condivisa formalmente dalla Regione Veneto con nota 60648 del 09/02/2021, d'intesa con il Comune di Sona. (Vedi Allegato 1 e 2)

L'opera individuata dal Comune si inserisce proprio nella visione più ampia di un piano d'area complessivo. Il nuovo sottopasso sotto il fascio dei binari a Ovest della Stazione Porta Nuova è infatti funzionale alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via delle Coste e Stradone Santa Lucia, inserita tra le proposte di nuovi assetti infrastrutturali del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Verona, ai fini dell'incremento delle permeabilità nord-sud (veicolari e di mobilità dolce) tra la zona Golosine, la zona Fiera e l'asse T4-T9 compresa tra via Albere e la stazione ferroviaria di Porta Nuova.

La realizzazione dell'opera compensativa è condizionata dalla dismissione dell'attuale scalo merci posto a sud dei binari di stazione, che potrà avvenire solo con gli interventi del Nodo Est, pertanto l'opera compensativa è stata inserita obbligatoriamente nel Progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona - Ingresso Est, che completa gli interventi per la realizzazione del Nodo AV/AC di Verona.

Per quanto concerne invece, le richieste dei Comuni ed enti Territoriali pervenute durante l'iter approvativo del progetto preliminare sulle opere di progetto non riconducibili ad opere compensative, queste sono state recepite mediante adeguamenti progettuali con lo sviluppo del progetto definitivo, in ottemperanza alle prescrizioni specifiche di cui alla presente relazione.

Rispetto al progetto preliminare, al fine di migliorare ulteriormente l'uso del territorio in senso ambientalistico e l'inserimento delle opere, il progetto è stato arricchito, con specifiche opere di mitigazione ambientale, tra cui:

- opere di mitigazione a verde quali filari nei pressi delle vasche di lagunaggio a schermo rispetto ai ricettori presenti nell'area. All'interno delle stesse sono state inserite, ai fini del miglioramento della qualità delle acque, delle essenze erbacee quali le cannuce di palude (*Phragmites australis*).
- Filare arboreo arbustivo a protezione di villa Fenilon.
- Macchia arboreo arbustiva per il recupero di alcune aree intercluse.
- Ripristino delle aree di cantiere alla condizione ante operam.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA <b>IN10</b>	LOTTO <b>10</b>	CODIFICA <b>D05 RG</b>	DOCUMENTO <b>MD 00 00 002</b>	REV. <b>A</b>

### Prescrizione n.6

*Testo: Presentare tutte le specifiche istanze di concessione, corredate dalle singole analisi di dettaglio, formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrandone soluzione finale e fase cantieristica. (A.011)*

#### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione idraulica interferenze minori canali consortili	IN1010D26RIIN0000001
Planimetria stato di fatto reticolo consortile - Tav. 1/2	IN1010D26C5IN0000001
Planimetria stato di fatto reticolo consortile - Tav. 2/2	IN1010D26C5IN0000002
Planimetria risoluzione interferenze con reticolo consortile - Tav. 1/2	IN1010D26C5IN0000003
Planimetria risoluzione interferenze con reticolo consortile - Tav. 2/2	IN1010D26C5IN0000004
Planoprofilo attraversamento idraulico	IN1010D26L9IN0200001
Relazione idraulica Canale San Giovanni	IN1010D26RIIN0100001
Profilo e sezioni idrauliche Ponte sul Canale San Giovanni - Tav. 1/2	IN1010D26BZIN0100001
Profilo e sezioni idrauliche Ponte sul Canale San Giovanni - Tav. 2/2	IN1010D26BZIN0100002

#### Ottemperanza ed attività svolte:

Nello sviluppo del progetto definitivo sono stati analizzati nel dettaglio tutti i canali demaniali interferenti con le opere da realizzare, attraverso planimetrie, dettagli costruttivi e relazioni di calcolo. La totalità dei canali interferenti è gestita dal Consorzio di Bonifica Veronese.

Tutte le istanze di concessione necessarie verranno presentate con il progetto esecutivo, come precisato anche al punto 2.4 delle "Disposizioni" di cui al punto 2 della delibera CIPE n. 69, che cita "Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà rendere coerente la controdeduzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla prescrizione n. 11 della Commissione tecnica VIA/VAS, controdeduzione che prevede il recepimento della richiesta di presentazione di tutte le istanze di concessione nel progetto esecutivo, con il contenuto della prescrizione n. 6 dell'Allegato 1 alla presente delibera che ne prevede invece il recepimento in sede di progettazione definitiva.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	24 di 62

### Prescrizione n.7

*Testo: Definire in maniera più precisa sia i mezzi impiegati in cantiere che la tempistica operativa e le installazioni da prevedersi in ciascun cantiere, aggiornando la stima dei possibili impatti sulla qualità dell'aria alla luce della identificazione definitiva di tutte le aree di cantiere e delle rispettive attività in relazione ai ricettori (abitativi e sensibili) da esse interessati (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.013).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Progetto Ambientale Della Cantierizzazione – Relazione Generale

IN10 10 D 69 RG CA0000 001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nella presente fase progettuale è stato elaborato il Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione Generale, nel quale è stata sviluppata la modellazione degli impatti sulla qualità dell'aria delle attività di cantiere in relazione ai ricettori sensibili interessati. In particolare, sulla base dello studio effettuato attraverso l'utilizzo di modellistica diffusionale, sono definite le misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sui ricettori circostanti le aree di cantiere.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	25 di 62

### Prescrizione n.8

*Testo: In considerazione del fatto che i lavori saranno eseguiti in massima parte all'interno di un tessuto urbano fortemente urbanizzato e interessato da flussi di traffico elevati, nella fase di modellazione dovranno essere prese in considerazione anche le emissioni di inquinanti e di polveri generate durante le attività di preparazione delle aree di cantiere, escluse dal proponente nel progetto preliminare (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.014).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Progetto Ambientale Della Cantierizzazione – Relazione Generale

IN10 10 D 69 RG CA0000 001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nella presente fase di progettazione definitiva, l'analisi degli impatti sulla componente aria connessi alla fase costruttiva delle opere è stata affrontata nell'ambito del Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione Generale. In particolare, nel paragrafo 6.4.2 “Valutazione degli aspetti ambientali legati al cantiere”, sono riportati gli esiti delle simulazioni numeriche effettuate in funzione dell'ubicazione dell'area di cantiere, delle attività di preparazione delle stesse, delle lavorazioni condotte all'interno, delle tipologie di macchinari coinvolti e dei quantitativi di materiali movimentati per la realizzazione delle opere.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	26 di 62

### Prescrizione n.9

*Testo: Definire le scelte tecnologiche relative agli additivi utilizzati per l'esecuzione delle operazioni di perforazione, comprensive di tutte le schede tecniche dei prodotti utilizzati per esse, allegandole al Progetto Ambientale della Cantierizzazione (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.015).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Piano Di Utilizzo Dei Materiali Di Scavo – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG TA00000 002
---------------------------------------------------------------	-----------------------------

### Ottemperanza ed attività svolte:

In riferimento agli approfondimenti tecnici di progetto definitivo non è emersa la necessità di utilizzare additivi per le operazioni di perforazione, ad eccezione della bentonite per il sostegno del foro durante la realizzazione dei pali, il cui impiego, come noto, è ammesso dal DM 161/2012 per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 3 al Piano di Utilizzo.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	27 di 62

### Prescrizione n.10

*Testo: Con particolare riferimento alle opere previste nel centro urbano di Verona, si ritiene opportuno che nel progetto sia garantito il rispetto dell'invarianza idraulica del territorio oggetto dell'intervento, con l'eventuale previsione delle adeguate opere di compensazione (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.016)*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione di smaltimento idraulico	IN1010D26RIID0102003
Relazione idraulica di drenaggio e smaltimento della sede ferroviaria	IN1010D26RIID0002001
Relazione idraulica	IN1010D26RIFV0000001
Relazione idraulica fabbricati tecnologici	IN1010D26RIFA0000001

### Ottemperanza ed attività svolte:

I recapiti individuati nella fase di progettazione definitiva sono, per la quasi totalità, sistemi a infiltrazione negli strati superficiali del terreno, quali realizzazione di trincee e vasche disperdenti, in pieno accordo con il principio dell'invarianza idraulica.

Al fine di sfruttare al meglio le aree intercluse tali opere verranno collocate in aree residuale/intercluse alla linea ferroviaria (al bivio tra binari o, per quanto possibile, in aree di proprietà di RFI) al fine di limitare l'occupazione del suolo di aree agricole di pregio, e al fine di migliorare l'inserimento nel territorio, il progetto è stato arricchito, con specifiche opere di mitigazione ambientale, quali filari a schermo rispetto ai ricettori presenti nell'area e . inserimento all'interno delle stesse di essenze erbacee quali le cannuce di palude (*Phragmites australis*). ai fini del miglioramento della qualità delle acque.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	28 di 62

### Prescrizione n.11 )

*Testo: Fornire una mappa con la localizzazione dei pozzi per l'approvvigionamento delle acque ad uso industriale (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.017).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Report monitoraggio piezometrico	IN10 10 D 69 RH GE0005 001
Carta di ubicazione indagini (tav. 1/2)	IN10 10 D 69 G6 GE0005 001
Carta di ubicazione indagini (tav. 2/2)	IN10 10 D 69 G6 GE0005 002

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nel corso dello svolgimento della progettazione definitiva sono state svolte attività ricognitive su tutto l'areale come riportano le planimetrie delle indagini e report di monitoraggio piezometrico, attività che proseguiranno a anche a valle del completamento dell'attività progettuale.

### Prescrizione n.12

*Testo: Ampliare la rete di misura delle quote piezometriche ad un numero più ampio possibile di pozzi presenti nell'area interessata, protraendole almeno per un arco temporale di un intero anno idrologico al fine di avere una miglior conoscenza del comportamento dell'acquifero in condizioni sia di piena che di magra (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.018; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.002; Parere C.S.LL.PP. n. 72/2017 del 09.03.2018 – Q.005).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione geologica	IN01 10 D 69 RG GE0001 001
Report monitoraggio piezometrico	IN10 10 D 69 RH GE0005 001
Stratigrafie e pozzi bibliografici	IN01 10 D 69 SG GE0005 006

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nello sviluppo della progettazione definitiva sono stati richiesti e recepiti nelle cartografie tematiche di progetto i dati dei pozzi recuperati presso enti, come riportato nel documento IN01 10 D 69 SG GE0005 006 A, quali:

- Pozzi P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) del Comune di Verona (vedi ubicazione nelle cartografie di riferimento);
- Pozzi ad uso acquedottistico di Acque Veronesi.

Inoltre, durante le attività di monitoraggio sono stati recuperati anche piezometri delle campagne precedenti eseguite da Italferr a partire dal 2003, in modo tale da consentire una copertura continua e ampia sull'area di progetto.

Da marzo 2021 è stata avviata l'attività di monitoraggio su n. 54 piezometri, ed è tutt'ora in corso. Inoltre, durante le attività di perforazioni della nuova campagna di indagini sono state eseguite letture tra i mesi di Ottobre 2020 e Febbraio 2021.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	30 di 62

### Prescrizione n.13

*Testo: Definire dettagliatamente le modalità operative e le procedure di emergenza per la messa in sicurezza della falda nel caso di sversamenti accidentali legati alla fase di stoccaggio dei materiali per impedire ad "accidentali" percolati di raggiungere le acque profonde attraverso terreni mediamente permeabili (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.019).*

#### Elaborati di progetto di riferimento:

Progetto Ambientale Della Cantierizzazione – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG CA0000 001
-----------------------------------------------------------------	----------------------------

#### Ottemperanza ed attività svolte:

Le modalità operative e le procedure di emergenza per la messa in sicurezza della falda nel caso di sversamenti accidentali nella fase di cantiere sono state analizzate nel paragrafo 5.2.3. del Progetto Ambientale della Cantierizzazione redatto nel progetto definitivo.

Gli impatti ambientali da valutare e gestire dovranno inoltre essere adeguatamente sviluppati dall'Appaltatore negli specifici elaborati richiesti dall'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, anche attraverso la definizione delle procedure operative da attuare in corso d'opera.

### Prescrizione n.14

**Testo:** Con riferimento alla necessità di realizzazione di pali profondi di fondazione in zone dove la falda ha una profondità maggiore ai 20 mt, e quindi al limite dei livelli perforati, si richiede, una valutazione più dettagliata delle effettive opere in progetto e delle metodologie tecniche da adottare nei casi a rischio (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.020).

### Elaborati di progetto di riferimento:

Profilo geotecnico 1/4	IN1010D26F6GE0000001
Profilo geotecnico 2/4	IN1010D26F6GE0000002
Profilo geotecnico 3/4	IN1010D26F6GE0000003
Profilo geotecnico 4/4	IN1010D26F6GE0000004
Profilo geotecnico nuovo Cavalcaferrovia A22 pk Linea Storica 141+708	IN1010D26F6GE0000005
Profilo geotecnico nuovo Sottopasso stradale di Via Carnia	IN1010D26F6GE0000006
Profilo geotecnico nuovo Cavalcaferrovia Via Fenilon	IN1010D26F6GE0000007

### Ottemperanza ed attività svolte:

Oltre alle campagne geognostiche a base della progettazione preliminare, è stato possibile procedere con un maggiore approfondimento progettuale avendo effettuato in particolare:

1. Indagini geognostiche, di cui due nell'area RFI della stazione di Verona P.N., sono state eseguite nel 2019 da Italferr. Sono state eseguite prove di permeabilità SPT e Lefranc, installazione di piezometri a tubo aperto e prove MASW.
2. Indagini diagnostiche 2020 per la modellazione fisica del fiume Adige a Verona, nell'ambito del Nodo Verona AV Ingresso Est.

I profili geotecnici evidenziano come nel tratto compreso tra l'inizio dell'intervento, in corrispondenza del viadotto Autostradale A22, alla progressiva chilometrica 141+709, fino alla interferenza con Via Albere, dove è previsto l'adeguamento del sottovia esistente (SL03) alla progressiva chilometrica 145+420, la falda si attesta su profondità che variano dai 35 ai 25m dal piano campagna. Nel medesimo tratto abbiamo la realizzazione di diverse opere dotate di fondazioni profonde su pali di lunghezza mai superiore a 20m.

In particolare:

- Viadotto Autostradale (IV05) la falda si attesta intorno ai 35m;
- Sottopasso di Via Carnia (SL02pali L=18m) la falda si attesta intorno ai 25m;
- Galleria Europa 1 (GA01) la falda si attesta intorno ai 30m;
- Cavalcaferrovia di Via Fenilon (IV03 pali L=22m) la falda si attesta intorno ai 30m.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	32 di 62

### Prescrizione n.15

*Testo: Rielaborare le valutazioni relative alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, ai sensi del Decreto legislativo 16 marzo 2009 n.30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento", non presente nelle valutazioni del progetto preliminare (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.021).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione di smaltimento idraulico	IN1010D26RIID0102003
Relazione idraulica di drenaggio e smaltimento della sede ferroviaria	IN1010D26RIID0002001
Relazione idraulica	IN1010D26RIFV0000001
Relazione idraulica fabbricati tecnologici	IN1010D26RIFA0000001
Monitoraggio ambientale - Relazione Generale	IN1010D22RGMA0000001
Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio	IN1010D22P5MA0000001

### Ottemperanza ed attività svolte:

I recapiti individuati nella fase di progettazione definitiva sono, per la quasi totalità, sistemi a infiltrazione negli strati superficiali del terreno, vasche o trincee disperdenti. Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 all'art. 103 comma 1, consente lo scarico di acque meteoriche negli strati superficiali. Ad ogni modo, è stata misurata la soggiacenza della falda nei punti di recapito, verificando che essa sia sufficientemente elevata .

In fase di progettazione definitiva è stato inoltre predisposto il progetto di monitoraggio ambientale: per la componente acque sotterranee è previsto il monitoraggio per la fase ante, corso e post operam al fine di verificare lo stato delle acque prima dell'inizio dei lavori, valutare possibili criticità in fase di corso d'opera e nel caso mettere in atto tutte le possibili azioni correttive, nella fase post operam il monitoraggio verifica lo stato delle acque sotterranee alla fine dei lavori e nella fase di esercizio dell'opera

Tutti i dati del monitoraggio verranno trasmessi e condivisi con l'Arpa territorialmente competente e trasmessi al MiTE nel procedimento di attuazione di seconda fase.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	33 di 62

### Prescrizione n.16

*Testo: In relazione alle modalità di smaltimento acque, sia in fase di cantiere – anche prevedendo il caso di eventi meteorologici importanti - che di esercizio, individuare, prima dell'inizio dei lavori, tutti i punti finali di recapito delle stesse integrando la rete di monitoraggio con i punti di recapito delle acque di piattaforma e di cantiere, opportunamente trattate se necessario, in modo tale da valutare gli eventuali ulteriori impatti connessi e i relativi interventi di mitigazione (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.022; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.018).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Monitoraggio ambientale - Relazione Generale	IN1010D22RGMA0000001
Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio	IN1010D22P5MA0000001
Progetto Ambientale Della Cantierizzazione – Relazione Generale	IN1010D69RGCA0000001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nella redazione del progetto di monitoraggio si è tenuto conto anche di quanto richiesto relativamente al monitoraggio dei punti finali di recapito. Nello specifico si sono prese in considerazione alcune vasche di lagunaggio quale recapito finale delle acque, (Vasche a Dispersione denominate VD1,VD2,VD6) al fine di valutare gli eventuali impatti nel post operam.

Le modalità di smaltimento e trattamento delle acque sono state affrontate nel paragrafo 5.2.3. del Progetto Ambientale della Cantierizzazione redatto nel progetto definitivo. Come richiesto, prima dell'inizio dei lavori, gli impatti ambientali da valutare e gestire saranno inoltre adeguatamente sviluppate dall'Appaltatore negli specifici elaborati richiesti dall'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, anche attraverso la definizione delle procedure operative da attuare in corso d'opera.

### Prescrizione n.17

*Testo: Rivedere lo studio acustico sulla base di quanto previsto dalla “Nota tecnica ISPRA in merito alle problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto” e, ove applicabili, alle indicazioni di cui all’allegato 4 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 29/11/2000; aggiornare il censimento dei ricettori al momento della stesura del progetto definitivo, individuando i ricettori tramite sovrapposizione ortofoto/tracciato e tramite le coordinate GPS Gauss-Boaga e dettagliare le scelte tecniche/operative adottate (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.25; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.015).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Studio Acustico – Relazione Generale	IN10 10 D 22 RG IM0004 001
Schede di Censimento Dei Ricettori	IN10 10 D 22 SH IM0004 001
Planimetria di Censimento Dei Ricettori 1/3	IN10 10 D 22 P6 IM0004 001
Planimetria di Censimento Dei Ricettori 2/3	IN10 10 D 22 P6 IM0004 002
Planimetria di Censimento Dei Ricettori 3/3	IN10 10 D 22 P6 IM0004 003

### Ottemperanza ed attività svolte:

Lo studio acustico è stato rivisto secondo quanto prescritto. Trattandosi di nuova linea ferroviaria in affiancamento a linea esistente, per la considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto è stato fatto riferimento alle indicazioni di cui all’allegato 4 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 29/11/2000.

Il censimento dei ricettori è stato specificamente aggiornato per la stesura del Progetto Definitivo (le cui scelte operative sono descritte all’interno della Relazione di Studio Acustico) e sovrapposto nelle planimetrie di censimento ricettori alle ortofoto/tracciato in coordinate Gauss-Boaga.



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	35 di 62

### Prescrizione n.18

*Testo: Integrare il progetto con un approfondito e specifico studio relativo agli effetti vibrazionali che quantifichi i livelli di vibrazione trasmessi e che minimizzi gli effetti di disturbo a carico dei ricettori posti in prossimità della linea ferroviaria, sia in fase di cantiere che nella successiva fase di esercizio (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.026; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.015; C.S.LL.PP. n. 72/2017 del 09.03.2017 punto Q.003).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Studio Vibrazionale – Relazione Generale	IN10 10 D 22 RG IM0004 001
Studio Vibrazionale – Report Misure Vibrazioni	IN10 10 D 22 RG IM0004 001
Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione Generale	IN10 10 D 69 RG CA0000 001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il progetto definitivo è stato integrato secondo quanto prescritto. E' stato eseguito uno specifico Studio Vibrazionale ed un'apposita campagna di misure in campo al fine di verificare e contenere gli eventuali effetti di disturbo dovuti alle vibrazioni nei confronti dei ricettori in prossimità della linea ferroviaria.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, lo studio dell'impatto ambientale sulla componente vibrazioni è riportato nel paragrafo 6.3.2. del Progetto Ambientale della Cantierizzazione.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	36 di 62

### Prescrizione n.19

*Testo: Estendere l'analisi degli impatti sui campi magnetici a tutti i ricettori ricadenti all'interno ed a margine della DPA dell'elettrodotto RFI in progetto (piloni n°103 e n°104 PAD 60+ 12), integrare i calcoli presentati con valutazioni tridimensionali in corrispondenza di cambi di direzione, di parallelismi e incroci con altre linee, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 29/5/2008; presentare la documentazione di eventuali ricettori ricadenti all'interno della fascia di rispetto e fornire i progetti delle varianti previste per gli elettrodotti di Terna e AGSM (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.027; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.017).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione tecnica generale	IN1010D18ROSE0000001
Piazzale SSE Verona Ovest - Planimetria ubicazione Impianto	IN1010D18P8SE0100001
Piazzale SSE Verona Ovest - Disposizione apparecchiature (Layout)	IN1010D18P9SE0100005
Piazzale SSE Verona Ovest - Sezioni di piazzale	IN1010D18WASE0100001
SSE Verona Ovest - Schema Elettrico Generale	IN1010D18DXSE0100001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il Progetto Preliminare 2014 includeva il riassetto delle linee primarie RFI 132kV funzionali all'allaccio della nuova SSE di Verona Ovest in luogo della SSE esistente di Verona Santa Lucia.

A seguito della cessione dell'asset di linea primaria da RFI a Terna e come concordato con TERNA stessa, il Progetto Definitivo è stato redatto considerando una differente soluzione di allaccio alla rete di trasmissione nazionale (RTN).

Il Progetto Definitivo prevede un allaccio con collegamento in entra/esce con l'elettrodotto ex RFI - DOMEGLIARA-VERONA che transita in corrispondenza del nuovo impianto. Nel dettaglio si prevede la sostituzione del palo esistente TA60+6 (situato all'interno dell'area di SSE), il luogo di un nuovo sostegno di amarro che avrà la funzione di prevedere un doppio passaggio aereo/cavo (a monte lato Domegliara, ed a valle lato Verona) per l'alimentazione in entra /esce della nuova SSE.

Pertanto, a seguito di quanto esposto, la prescrizione è superata e non più applicabile.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	37 di 62

### Prescrizione n.20

*Testo: Integrare il progetto con fotosimulazioni relative all'inserimento dell'opera nel paesaggio, identificando alcuni punti di vista (statici e dinamici) dai quali si percepisca l'opera, per le seguenti sezioni: a) Aspetti estetici dei manufatti e la validità e le modalità del loro inserimento; b) Inserimento degli Elettrodotti; c) Opere di mitigazione, comprese le barriere acustiche (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.029).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Paesaggistica - Allegati grafici

IN1010D22RHIM0002001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il progetto in oggetto è stato arricchito con nuove fotosimulazioni relative all'inserimento dell'opera nel paesaggio. Nello specifico sono stati identificati alcuni punti di vista che permettono di meglio qualificare l'inserimento dell'opera nel territorio interessato e quindi nel contesto ambientale.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	38 di 62

### Prescrizione n.21

*Testo: Sottoporre preventivamente alle valutazioni della competente Soprintendenza ogni fase successiva di progettazione, tenendo conto delle integrazioni già valutate positivamente dalla competente Soprintendenza nel parere endo-procedimentale prot. N. 23922 del 12/10/2017 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, nota prot. UDCM 0001909 del 22/01/2018 – B.001).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione paesaggistica	IN1010D22RGIM0002001
-------------------------	----------------------

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il progetto è stato sviluppato in coerenza con il progetto preliminare e non sono state realizzate nuove opere in vincolo da sottoporre alla Soprintendenza. Si evidenzia che è stata redatta la relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 per interferenza con aree vincolate ai sensi dell'art. 142 co.1, lett g) del D.Lgs. 42/2004.

Per le due opere in demolizione, di età superiore ai settanta anni, interessate dalla realizzazione della linea (*Cavalcavia Fenilon e Canale San Giovanni*) è stata avviata la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 che si è conclusa con parere di non interesse culturale, come da pareri riportati in allegato 3 e 4.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	39 di 62

### Prescrizione n.22

*Testo: Provvedere all'esecuzione di un'ulteriore campagna di ricognizione di superficie, seguita da una serie di attività archeologiche, secondo i commi 8 e ss dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, da concordare nelle modalità di esecuzione con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo nota prot. UDCM 0001909 del 22/01/2018 – B.002).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione illustrativa generale (paragrafo su aspetti archeologici)

IN10 10 D 05 RG MD00 00 001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nel corso di un incontro dedicato con il funzionario territorialmente competente per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, tenutosi in data 10 novembre 2020, si è condiviso che, dato lo stato e la visibilità archeologica dei luoghi, ulteriori ricognizioni di superficie non avrebbero apportato ulteriori dati utili alle verifiche archeologiche. Pertanto, in accordo con il funzionario, non si è proceduto ad effettuare le ulteriori ricognizioni, ma sono state direttamente pianificate le indagini archeologiche, secondo un progetto delle indagini che è stato trasmesso formalmente da Italferr con nota prot. AGCN.MIVR.0097258.20.U del 03.12.2020 ed approvato dalla Soprintendenza con nota prot. 28468 del 24.12.2020. (Vedi allegato 5)



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	40 di 62

### Prescrizione n.23

*Testo: Provvedere all'esecuzione di un'ulteriore campagna di indagini archeologiche preventive, il cui progetto dovrà essere approvato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo nota prot. UDCM 0001909 del 22/01/2018 – B.003).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione Generale indagini archeologiche	IN1800D22RGAH0003001
Elenco e Schede US	IN1800D22SHAH0003001
Indagini di archeologia preventiva - Elenco delle fotografie digitali	IN1800D22TAAH0003001
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 1/6	IN1800D22P7AH0003001
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 2/6	IN1800D22P7AH0003002
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 3/6	IN1800D22P7AH0003003
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 4/6	IN1800D22P7AH0003004
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 5/6	IN1800D22P7AH0003005
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 6/6	IN1800D22P7AH0003006
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 01, 02, 04, 05, 06, 07. Tav 1/4	IN1800D22PBAH0003001
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 08, 09, 10, 11,12, 13. Tav 2/4	IN1800D22PBAH0003002
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 14, 15, 16, 17, 18. Tav 3/4	IN1800D22PBAH0003003
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 19, 20, 21. Tav. 4/4	IN1800D22PBAH0003004

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 17 giugno 2021, è stata eseguita la campagna delle indagini archeologiche preventive in coerenza con le prescrizioni espresse nel parere della Soprintendenza, che a fine intervento ha autorizzato il rinterro dei saggi eseguiti.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	41 di 62

#### Prescrizione n.24

*Testo: Provvedere all'esecuzione di una campagna di carotaggi a lettura geoarcheologica, da concordare nelle modalità di esecuzione con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo nota prot. UDCM 0001909 del 22/01/2018 - B.004).*

#### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione. Lettura geoarcheologica carotaggi	IN1800D22RHAH0003001
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 1/6	IN1800D22P7AH0003001
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 2/6	IN1800D22P7AH0003002
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 4/6	IN1800D22P7AH0003004
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 5/6	IN1800D22P7AH0003005

#### Ottemperanza ed attività svolte:

contestualmente all'esecuzione dei saggi di scavo archeologico nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 17 giugno 2021, è stata eseguita la campagna di carotaggi a lettura geoarcheologica in coerenza con le prescrizioni espresse nel parere della Soprintendenza.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	42 di 62

### Prescrizione n.25

*Testo: Ripristinare, nel territorio di tutti i Comuni interessati dall'intervento, negli ambiti dove il passaggio dei mezzi di cantiere lungo i tratti di viabilità pubblica (comunale etc.) determinerà un danno ai sedimi stradali, a fine lavori, le sole viabilità danneggiate dal transito dei mezzi, previa verifica in contraddittorio dello stato dei luoghi ante e post operam da eseguirsi con l'ausilio di testimoniali di Stato (Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.023; Comune di Verona – Delibera n. 68/2017 del 23/11/2017 punto D.009).*

### Ottemperanza ed attività svolte:

A fine lavori saranno ripristinate le sole viabilità che risulteranno danneggiate dal transito dei mezzi, previa verifica in contraddittorio dello stato dei luoghi ante e post operam da eseguirsi con l'ausilio di testimoniali di stato.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	43 di 62

### Prescrizione n.26

*Testo: In merito agli aspetti elettrici, integrare gli elementi riportati nel SIA per tener conto anche degli effetti delle reti preesistenti nel tessuto adiacente alle opere ferroviarie, valutando inoltre l'opportunità di adottare soluzioni di armamento che, oltre a ridurre il rumore e le connesse vibrazioni, determinino una riduzione sostanziale delle correnti vaganti associate alle tratte ferroviarie alimentate a 3 kVcc.*

### Ottemperanza ed attività svolte:

La tipologia di armamento prevista nel progetto, (armamento su ballast conforme agli standard di RFI) presenta intrinsecamente un ottimo comportamento ai fini della limitazione delle correnti vaganti. In particolare tra la rotaia conduttrice e il terreno è interposto uno strato di ballast che di fatto costituisce un elemento ad elevata resistività elettrica grazie alla natura del materiale (pietrisco roccioso) ed allo spessore minimo del pacchetto. La pezzatura del pietrisco inoltre garantisce un buon drenaggio delle acque piovane di piattaforma, il che consente di mantenere elevata nel tempo la resistenza verso terra della rotaia.

Si consideri inoltre che le opere di sede, conformi ai più recenti standard di RFI, prevedono l'utilizzo del sub-ballast, ossia di uno strato in materiale bituminoso sotto il pietrisco. Questo elemento, rappresenta un ulteriore importante sbarramento delle correnti drenate verso terra.

Si può concludere pertanto che la soluzione di progetto rappresenta una soluzione molto performante ai fini del contenimento delle correnti vaganti rispetto ad altre soluzioni ipotizzabili per le infrastrutture di trasporto su ferro (esempio armamento sui piastra).

Si evidenzia infine che gli impianti tecnologici sono realizzati in conformità ai recenti standard costruttivi RFI ed alla vigente normativa disciplinante la mitigazione dei fenomeni di corrosione legati alle correnti continue di trazione disperse nel terreno. In particolare, ai sensi della norma EN 50122-2, tutti gli impianti sono realizzati senza nessun collegamento intenzionale della rotaia a terra.

Per quanto riguarda gli effetti sulle reti preesistenti nel tessuto adiacente alle opere ferroviarie, tali opere sono state puntualmente censite nel presente progetto Definitivo. In sede di conferenza dei servizi saranno valutate, d'intesa con gli enti proprietari di tali opere/strutture, le modalità di risoluzione delle interferenze, comprensive delle soluzioni necessarie a mitigare gli effetti corrosivi causati dalle correnti vaganti, secondo le prescrizioni del DM del 4 aprile 2014 "Attraversamenti



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	44 di 62

### Prescrizione n.27

*Testo: Adeguare le opere previste per risolvere l'interferenza tra la linea ferroviaria e via Carnia a quanto previsto dal Progetto Preliminare già redatto dal Comune per la strada mediana T4-T9 nel tratto compreso tra la rotonda a nord delle linee ferroviarie e la prima rotonda a sud della linea AV/AC (Comune di Verona Delibera n. 68/2017 del 23/11/2017 - D.002).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione tecnica descrittiva viabilità	IN1010D26RGNV0300001
Planimetria di progetto	IN1010D26P8NV0300007
Planimetria di tracciamento asse sottoattraversamento binari	IN1010D26P8NV0300001
Planimetria di tracciamento rotonda nord e relativi rami	IN1010D26P8NV0300002
Planimetria di tracciamento rotonda sud e relativi rami	IN1010D26P8NV0300003
Planimetria di tracciamento ramo di raccordo a Via Fenilon	IN1010D26P8NV0300004
Planimetria di segnaletica e barriere di sicurezza	IN1010D26P8NV0300005
Planimetria di drenaggio piattaforma stradale	IN1010D26P8NV0300006
Profilo longitudinale Tav1/3	IN1010D26F7NV0300001
Profilo longitudinale Tav2/3	IN1010D26F7NV0300002
Profilo longitudinale Tav3/3	IN1010D26F7NV0300003
Nuovo sifone Via Carnia – Pianta, sezioni e particolari	IN1010D26BZNV0300001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il progetto definitivo sviluppato recepisce il Progetto Preliminare a cura del Comune, per la strada mediana T4-T9 nel tratto compreso tra la rotonda a nord delle linee ferroviarie e la prima rotonda a sud della linea AV/AC.

L'intervento individua una nuova viabilità (opera NV03) di collegamento tra i due quartieri San Massimo e Santa Lucia connettendo la Tangenziale, Via Carnia e l'interporto del Quadrante Europa. Questa viabilità attraverserà la ferrovia mediante la realizzazione di un nuovo sottopasso (opera SL02) e si conatterà alla viabilità esistente mediante due rotonde poste ad inizio e a fine tracciato.

L'asse stradale della viabilità NV03 ha uno sviluppo complessivo di 414.61m di cui circa 180m in sottopasso e 140m tra muri. Da un punto di vista tecnico-funzionale la strada corrisponde alla categoria D con una soluzione base "a 2+2 corsie di marcia" di larghezza complessiva di 26.10m.



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	45 di 62

### Prescrizione n.28

*Testo: Adeguare il sottopasso di via Carnia garantendo anche il transito ciclopedonale (Comune di Verona Delibera n. 68/2017 del 23/11/2017 - D.004).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione tecnica descrittiva viabilità	IN1010D26RGNV0300001
Planimetria di progetto	IN1010D26P8NV0300007
Planimetria di tracciamento asse sottoattraversamento binari	IN1010D26P8NV0300001
Planimetria di tracciamento rotonda nord e relativi rami	IN1010D26P8NV0300002
Planimetria di tracciamento rotonda sud e relativi rami	IN1010D26P8NV0300000
Planimetria di tracciamento ramo di raccordo a Via Fenilon	IN1010D26P8NV0300004
Planimetria di segnaletica e barriere di sicurezza	IN1010D26P8NV0300005
Planimetria di drenaggio piattaforma stradale	IN1010D26P8NV0300006
Profilo longitudinale Tav1/3	IN1010D26F7NV0300001
Profilo longitudinale Tav2/3	IN1010D26F7NV0300002
Profilo longitudinale Tav3/3	IN1010D26F7NV0300003
Nuovo sifone Via Carnia – Pianta, sezioni e particolari	IN1010D26BZNV0300001

### Ottemperanza ed attività svolte:

L'asse stradale è inquadrato come strada Locale in ambito urbano, redatta secondo le classificazioni del D.M. 05/11/2001: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e del D.M. 19/04/2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali". Le sezioni tipo seguono lo schema riportato nel decreto ad eccezione del marciapiede di destra che viene appositamente ampliato per consentire ai flussi ciclopedonali di circolare in sicurezza.

Tutto lo sviluppo dell'asse presenta una sezione tipo in trincea non profonda con una soluzione base a singola corsia per senso di marcia di larghezza 2.75m, con banchine esterne di larghezza 0.50m



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	46 di 62

### Prescrizione n.29

*Testo: Garantire la continuità di Via Cason, sia veicolare che ciclopedonale, studiando una soluzione alternativa sviluppata in affiancamento nord all'infrastruttura ferroviaria (Comune di Verona Delibera n. 68/2017 del 23/11/2017 - D.006).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione tecnica descrittiva	IN1010D26RGNV0200001
Planimetria di tracciamento	IN1010D26P8NV0200001
Planimetria di tracciamento controstrada di accesso privato	IN1010D26P8NV0200002
Planimetria di tracciamento viabilità di servizio	IN1010D26P8NV0200005
Planimetria di progetto	IN1010D26P8NV0200003
Planimetria di segnaletica e barriere di sicurezza	IN1010D26P8NV0200004
Profilo longitudinale Tav 1/3	IN1010D26F7NV0200001
Profilo longitudinale Tav 2/3	IN1010D26F7NV0200002
Profilo longitudinale Tav 3/3	IN1010D26F7NV0200003
Sezioni trasversali stradali viabilità – Asse principale Tav1/4	IN1010D26BANV0200001
Sezioni trasversali stradali viabilità – Asse principale Tav2/4	IN1010D26BANV0200002
Sezioni trasversali stradali viabilità – Asse principale Tav3/4	IN1010D26BANV0200003
Sezioni trasversali stradali viabilità – Asse principale Tav4/4	IN1010D26BANV0200004
Sezioni trasversali stradali viabilità – Viabilità di servizio Tav1/2	IN1010D26BANV0200005
Sezioni trasversali stradali viabilità – Viabilità di servizio Tav2/2	IN1010D26BANV0200006
Sezioni trasversali stradali viabilità – Controstrada di accesso privato	IN1010D26BANV0200007

### Ottemperanza ed attività svolte:

Al fine di garantire la continuità dell'attuale viabilità di Via Cason, la viabilità principale di progetto presenta una sezione trasversale avente piattaforma pavimentata di larghezza pari a 8.50 m, composta da una corsia per senso di marcia pari 3.25 m e banchine laterali pari a 1.00 m.

Ai lati della carreggiata stradale è presente, per il tratto in variante rispetto all'attuale viabilità, un marciapiede rialzato in destra di larghezza pari a 1.50 m e una pista ciclabile in sinistra di larghezza pari a 2.50 m separata dal flusso veicolare mediante un cordolo spartitraffico avente larghezza 0.50 m.

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
 PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
 DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	47 di 62

### Prescrizione n.30

**Testo:** Aggiornare la rilevazione delle interferenze anche alla luce di quanto comunicato da taluni gestori nel corso dell'iter di valutazione del progetto preliminare e curare, d'intesa con i medesimi, la progettazione delle relative risoluzioni (Consorzio di Bonifica Veronese, nota prot. 22122 del 20/12/2016 – F.001; Wind Telecomunicazioni, nota 1628 del 21/12/2016 – H.001; Ministero della Difesa MO.TRA., nota prot. 0087793 del 15/11/2017 – N.001; AGSM, PEC del 10.04.2017 – P.001).

<b>Elaborati di progetto di riferimento:</b> Dossier di censimento dei sottoservizi	
Planimetria dei sottoservizi 1/4	IN1010D53RGSIO000001
Planimetria dei sottoservizi 2/4	IN1010D53P6SIO000001
Planimetria dei sottoservizi 3/4	IN1010D53P6SIO000002
Planimetria dei sottoservizi 4/4	IN1010D53P6SIO000003
Relazione idraulica interferenze minori canali consortili	IN1010D26RIIN000001
Planimetria stato di fatto reticolo consortile - Tav. 1/2	IN1010D26C5IN000001
Planimetria stato di fatto reticolo consortile - Tav. 2/2	IN1010D26C5IN000002
Planimetria risoluzione interferenze con reticolo consortile - Tav. 1/2	IN1010D26C5IN000003
Planimetria risoluzione interferenze con reticolo consortile - Tav. 2/2	IN1010D26C5IN000004
Planoprofilo attraversamento idraulico	IN1010D26L9IN020001
Relazione idraulica Canale San Giovanni	IN1010D26RIIN010001
Profilo e sezioni idrauliche Ponte sul Canale San Giovanni - Tav. 1/2	IN1010D26BZIN010001
Profilo e sezioni idrauliche Ponte sul Canale San Giovanni - Tav. 2/2	IN1010D26BZIN010002

### Ottemperanza ed attività svolte:

Nello sviluppo del PD sono stati presi tutti i dovuti contatti con gli enti gestori ai fini della individuazione della risoluzione delle interferenze rilevate. In particolare per quanto riguarda le interferenze delle opere previste in progetto con i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica Veronese, sono stati sviluppate analisi di dettaglio attraverso planimetrie, dettagli costruttivi e relazioni di calcolo.

Per le interferenze gestite da altri Enti, che in fase di sviluppo del progetto definitivo hanno trasmesso il solo censimento, proseguono le attività di definizione della risoluzione dell'interferenza, che verrà sviluppata nella successiva fase progettuale e risolta propedeuticamente all'affidamento dei lavori

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA <b>IN10</b>	LOTTO <b>10</b>	CODIFICA <b>D05 RG</b>	DOCUMENTO <b>MD 00 00 002</b>	REV. <b>A</b>

### Prescrizione n.31

*Testo: Adeguare il progetto per la risoluzione dell'interferenza con l'autostrada A22 prevedendo la realizzazione di un'unica opera per lo scavalco della linea "storica" e delle due nuove linee ferroviarie e tenendo conto della necessità di allargamento della sede autostradale a tre corsie per senso di marcia. Al riguardo si dovrà provvedere, **preventivamente all'inizio dei lavori**, a stipulare - tra RFI, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzioni Generali per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali e per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, nonché la concessionaria autostradale - un apposito atto convenzionale volto a disciplinare la ripartizione degli oneri economici derivanti dall'interferenza in argomento e gli aspetti patrimoniali/gestionali (MIT-D.G. per la Vigilanza delle Concessioni Autostradali, nota prot. 4664 del 16/03/2017 – K.001; Autostrada del Brennero S.P.A. note prot. DTG/31635 del 12/12/2016 e prot. DTG/2959 del 31/01/2017 – J.001; MIT-D.G. Trasporto e Infrastrutture Ferroviarie, nota prot. 06977 del 20.11.2017).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione tecnica descrittiva viabilità	IN1010D26RGNV0100001
Planimetria di progetto	IN1010D26P8NV0100001
Planimetria di tracciamento viabilità asse principale	IN1010D26P8NV0100002
Profilo longitudinale asse principale	IN1010D26F7NV0100001
Planimetria impalcato e prospetto longitudinale	IN1010D26P9IV0100001
Pianta fondazioni e tracciamento	IN1010D26P9IV0103001
Sezioni longitudinali e trasversali	IN1010D26WZIV0100001
Pianta e prospetto	IN1010D26B9NW0100001
Pianta e prospetto	IN1010D26B9NW0200001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il progetto definitivo del Nodo di Verona Ovest in ottemperanza alla prescrizione CIPE n. 31 (in cui sono confluite le indicazioni fornite dalla D.G. Trasporto e Infrastrutture Ferroviarie del MIT con nota prot. 06977 del 20.11.2017), prevede quale unica opera integrata per lo scavalco delle linee ferroviarie la soluzione tecnica inserita nel progetto definitivo della società Autostrada del Brennero S.p.A per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A22 (tratto Verona Nord - A1) che ha ottenuto la compatibilità ambientale ed è stato approvato in Conferenza di Servizi con provvedimento finale n. 3167 del 22/04/2014.

Resta ferma la necessità di sottoscrivere tra RFI, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzioni Generali per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali – e concessionaria autostradale un apposito atto convenzionale.

Il progetto di risoluzione del tratto autostradale in oggetto prevede quindi la realizzazione di un viadotto a tre campate che consente, oltre allo scavalco della attuale Linea Storica Milano – Venezia, anche delle future linee, lato Nord, Indipendente Merci e, lato sud, Linea AV/AC. L'asse di progetto risulta coincidente con quello del tracciato autostradale esistente, mentre è stata apportata una modifica altimetrica delle livellette stradali finalizzata a conseguire un franco libero sotto all'impalcato rispetto al piano del ferro della linea Storica Milano-Venezia coerente con quanto previsto dal Manuale di Progettazione di RFI.

Le opere d'arte presenti nel tratto oggetto di intervento, oltre al nuovo Cavalcaferrovia Autostrada del Brennero A22, sono rappresentate dall'adeguamento dei due sottopassi esistenti a nord e a sud della linea ferroviaria, al fine



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	49 di 62

di garantire l'allargamento della sede autostradale a tre corsie per senso di marcia per tutto il tratto oggetto dell'intervento.

### Prescrizione n.32

All'esito dei risultati di questa fase di indagini e dell'emersione di eventuali elementi archeologicamente significativi, questo Ufficio valuterà possibili ulteriori approfondimenti da svolgere nelle successive fasi progettuali. (Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo nota prot. UDCM 0001909 del 22/01/2018).

### Elaborati di progetto di riferimento:

Relazione Generale indagini archeologiche	IN1800D22RGAH0003001
Elenco e Schede US	IN1800D22SHAH0003001
Elenco foto	IN1800D22TTAH0003001
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 1/6	IN1800D22P7AH0003001
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 2/6	IN1800D22P7AH0003002
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 3/6	IN1800D22P7AH0003003
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 4/6	IN1800D22P7AH0003004
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 5/6	IN1800D22P7AH0003005
Posizionamento dei saggi di scavo e dei carotaggi su planimetria di progetto Tav. 6/6	IN1800D22P7AH0003006
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 01, 02, 04, 05, 06, 07. Tav 1/4	IN1800D22PBAH0003001
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 08, 09, 10, 11,12, 13. Tav 2/4	IN1800D22PBAH0003002
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 14, 15, 16, 17, 18. Tav 3/4	IN1800D22PBAH0003003
Planimetrie e sezioni dei saggi e delle trincee. Saggi 19, 20, 21. Tav. 4/4	IN1800D22PBAH0003004

### Ottemperanza ed attività svolte:

È stata eseguita la campagna delle indagini archeologiche preventive di prima fase che non hanno evidenziato preesistenze archeologiche che necessitino di ampliamento e/o approfondimento d'indagine. Gli elaborati contenenti i risultati di tali indagini, unitamente agli elaborati caratterizzanti il progetto, saranno trasmessi alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, per il rilascio del parere di competenza sugli aspetti archeologici.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA <b>IN10</b>	LOTTO <b>10</b>	CODIFICA <b>D05 RG</b>	DOCUMENTO <b>MD 00 00 002</b>	REV. <b>A</b>

### B.3. PIANO DI MONITORAGGIO

#### Prescrizione n. 33

*Testo: Prima dell'avvio dei cantieri procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari a 30 giorni in accordo con ARPAV, dettagliando il coordinamento con essa sia sulle modalità di esecuzione dei controlli in corso d'opera che di interscambio dei risultati sulle caratterizzazioni eseguite. In merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, si prescrive quanto segue:*

- a) bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
- b) bagnatura periodica delle piste di cantiere, in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
- c) pulizia periodica delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
- d) copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;
- e) limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri, che non dovrà superare i 30 km/h;
- f) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
- g) installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e uso di veicoli omologati Euro 4/ Stage IIIB;
- h) Informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri.

*Tale monitoraggio dovrà essere esteso alla fase del corso d'opera con frequenza trimestrale su tutti i punti monitorati in concomitanza alle attività più importanti dal punto di vista di emissione delle polveri nonché alla fase post operam – di esercizio per una durata di 30 giorni ed eseguita in accordo con ARPAV (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.012/A.034/A.035; Regione Veneto DGR n. 1835/2017 – C.016).*

#### Elaborati di progetto di riferimento:

Monitoraggio Ambientale - Relazione generale	IN1010D22RGMA0000001
Planimetria di localizzazione	IN1010D22P5MA0000001
Progetto Ambientale Della Cantierizzazione – Relazione Generale	IN1010D69RGCA0000001

#### Ottemperanza ed attività svolte:

Le osservazioni di cui alla prescrizione in oggetto sono state recepite nella redazione del progetto di monitoraggio.

Le precauzioni generali attuate per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri sono state analizzate nel paragrafo 6.4.3. del Progetto Ambientale della Cantierizzazione facente parte del progetto definitivo.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	52 di 62

### Prescrizione n.34

*Testo: Inserire nel PMA il monitoraggio della componente radiazioni non ionizzanti in cui prevedere dei punti di monitoraggio post operam per tutti gli eventuali ricettori ricadenti all'interno nonché per quelli posizionati al limite della DPA (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.030).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

Monitoraggio Ambientale - Relazione generale	IN1010D22RGMA0000001
Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio	IN1010D22P5MA0000001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Per quanto riguarda la componente radiazioni non ionizzanti, come da prescrizione, è stato implementato il progetto di monitoraggio ambientale inserendo un punto in prossimità del ricettore limitrofo alla SSE.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA <b>IN10</b>	LOTTO <b>10</b>	CODIFICA <b>D05 RG</b>	DOCUMENTO <b>MD 00 00 002</b>	REV. <b>A</b>

### Prescrizione n.35

**Testo:** Aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con l'ARPA Veneto, stabilendo — sia a livello procedurale che esecutivo — le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse. Tale piano dovrà essere distinto nelle diverse fasi ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio). In questo piano dovrà essere data particolare attenzione a:

- a) prevedere il monitoraggio delle specie esotiche e invasive in modo da attuare le misure adeguate al loro contenimento;
- b) prevedere il monitoraggio di tipo B con cadenza almeno trimestrale;
- c) prevedere un monitoraggio post-operam di almeno tre anni per verificare in maniera efficace gli effetti dell'opera e delle azioni di ripristino, mitigazione e compensazione

Inoltre, in fase ante-operam dovrà prevedersi un cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità citati a vario titolo nel presente quadro prescrittivo (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.031/A.033).

### Elaborati di progetto di riferimento:

Monitoraggio Ambientale - Relazione generale	IN1010D22RGMA0000001
Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio	IN1010D22P5MA0000001

### Ottemperanza ed attività svolte:

Il PMA è stato redatto ai sensi della normativa vigente in materia ambientale e delle “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA”, recependo tutte le prescrizioni sopra citate.

Come da prassi il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) verrà condiviso con l'ARPA Veneto, prima dell'inizio dei lavori.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	54 di 62

## PARTE SECONDA - RACCOMANDAZIONI

### Raccomandazione n.1

*Testo: Valutare l'opportunità di arricchire la documentazione di monitoraggio presentata sul tema della vegetazione, flora e fauna, effettuando ulteriori sopralluoghi estesi almeno ai periodi primaverile e autunnale, in particolare nelle aree di intervento, in maniera da ricomprendere le varie fasi stagionali al di fuori delle quali non è possibile avere informazioni attendibili sulla reale presenza/assenza e abbondanza di alcune specie (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.023).*

### Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:

Oltre a quanto già previsto nel progetto di monitoraggio ambientale redatto in fase di progettazione definitiva, si terrà conto di tale raccomandazione, valutando prima dell'inizio dei lavori, con idonei sopralluoghi l'opportunità di implementare il monitoraggio della vegetazione.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	55 di 62

## Raccomandazione n.2

*Testo: Per i grandi alberi presenti nell'area interessata dal progetto, valutare l'opportunità di procedere alla caratterizzazione e georeferenziazione dei medesimi riportandoli in apposite planimetrie, ed individuare le opportune soluzioni per evitare ogni loro eventuale danneggiamento (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 – A.024).*

### Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:

Non risultano grandi alberi interferiti dalle opere in progetto. Verranno comunque fatti idonei sopralluoghi per la fase ante operam del monitoraggio ambientale per escludere definitivamente tale ipotesi di interferenza.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	56 di 62

### Raccomandazione n.3

*Testo: Al fine di una migliore caratterizzazione della falda e delle caratteristiche geologiche e sismiche dell'area di studio, anche con riferimento ad eventuali fenomeni di liquefazione dei terreni, oltre alla realizzazione di nuove indagini ed all'aggiornamento delle misure della superficie freatica, si suggerisce di utilizzare informazioni e dati dagli studi e dalle cartografie di migliore dettaglio effettuati proprio nella zona di interesse, quali il PAT del Comune di Verona, realizzato alla scala 1:10.000 e aggiornato al 2007, e lo studio di Microzonazione Sismica realizzato dal Comune di Verona, redatto alla scala 1:10.000 e in fase istruttoria regionale per il parere tecnico di competenza (Regione Veneto, DGR n. 1835/2017 – C.003/C.004).*

### Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:

Nella attività di stesura della relazione geologica sono state recepite informazioni provenienti dalla cartografia P.A.T. e studi di microzonazione sismica del Comune di Verona richiesti agli uffici di competenza.

#### **Raccomandazione n.4**

**Testo:** Di rispettare le considerazioni della Direzioni Commissioni Valutazioni – Unità Organizzativa Commissioni VAS-VINCA-NUVV, provvedendo, ove possibile, a:

- a) evitare il coinvolgimento di habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce con gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti agli interventi per la realizzazione del nodo in argomento (comprese le opere accessorie e complementari), e la relativa fase di esercizio. In tal senso va mantenuta invariata l' idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione degli interventi in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario laddove è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 ovvero andranno acquisite e mantenute superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate;
- b) delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l' erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse;
- c) impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell' intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- d) dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata. A tal fine possono essere adeguati anche gli attuali manufatti idraulici di attraversamento eventualmente interessati dal tracciato, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, alla funzione di passaggio faunistico;
- e) attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità per tutti gli interventi che prevedono un coinvolgimento della locale rete idrografica, anche minore, garantendo altresì per scarichi dell'infrastruttura soluzioni progettuali in grado di non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata dei lavori;
- f) consentire l'attuazione degli interventi identificabili con "mitigazioni" solamente qualora rispettino gli obblighi fissati dall'art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee;
- g) rispettare i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016 (misure di conservazione); ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- h) informare l'Autorità regionale per la valutazione di incidenza in merito alla fase attuativa dell'opera (comunicandone il crono programma, e relativi aggiornamenti, e l'avvio e conclusione delle singole fase operative) e in merito agli esiti del monitoraggio ambientale;

- i) *estendere il monitoraggio anche agli habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, al fine di misurarne la variazione del grado di conservazione secondo i sottocriteri definiti con Decisione 2011/484/UE, in tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze – c.d. “bianco”).*

(Regione Veneto, DGR n. 1835/2017 – da C.005 a C.014).

#### **Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:**

- a) nelle successive fasi progettuali e realizzative verranno approfonditi i temi già individuati all'interno dello SIA a conferma della non interferenza diretta e/o indiretta con gli habitat citati.
- b) È stato sviluppato il progetto ambientale della cantierizzazione nel quale sono state dimensionate le barriere antirumore, nella successiva fase progettuale verranno approfonditi i temi legati alla presenza dell'erpeto fauna.
- c) Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono normalmente utilizzate lampade con luce proiettata verso il basso a cono ridotto, ossia che mirano ad illuminare solo la parte interessata e che non proiettano in alcun modo luce verso l'alto. Inoltre tale illuminazione si attiva solo con timer crepuscolare nelle ore effettivamente necessarie.
- d) Nella fase Ante operam del monitoraggio ambientale, a seguito di appositi sopralluoghi verranno approfonditi i temi legati alla presenza di micro fauna e valutati eventuali ulteriori monitoraggi per la fase corso d'opera e post operam.
- e) Nella fase di realizzazione delle opere vengono applicate tutte le procedure necessarie ad evitare ogni tipo di sversamento sia nei corpi idrici che nel suolo. Per la fase di esercizio non è previsto il recapito diretto delle acque di piattaforma nei corpi idrici, in quanto sono state progettate idonee vasche di lagunaggio come da normativa vigente.
- f) Non sono presenti nell'area di intervento zone riconducibili alla direttiva citata.
- g) Nel progetto relativo alle mitigazioni con opere a verde sono state previste solo specie autoctone.
- h) Come evidente dai documenti progettuali non vi è alcuna interferenza ne diretta che indiretta con aree Natura 2000 e.
- i) È stato sviluppato il progetto di Monitoraggio ambientale a partire dalle valutazioni emerse dallo studio di impatto ambientale. Verranno monitorate nell'area di intervento anche le componenti flora e fauna. Come evidenziato dalla documentazione di progetto non sono presenti nell'area di intervento zone riconducibili alla direttiva citata.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D05 RG	DOCUMENTO MD 00 00 002	REV. A

### Raccomandazione n.5

*Testo: Approfondire la tematica della classifica funzionale delle strade interessate, assicurando il rigoroso rispetto delle norme di progettazione stradale (DM 5.11.2001 e DM 19.4.2006) – (Parere C.S.LL.PP. n. 72/2017 del 09.03.2018 – Q.001)*

#### Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:

Lo sviluppo della progettazione definitiva ha seguito la rigorosa applicazione delle norme cogenti in ambito di progettazione stradale sia per quanto riguarda nuove viabilità e sia per quanto riguarda l'adeguamento di viabilità esistenti.

Nel testo allegato alla norma D.M. 05/11/2001, al cap. 1 si evidenzia che “interventi su strade esistenti vanno eseguiti adeguando alle presenti norme (D.M. 05/11/2001), per quanto possibile, le caratteristiche geometriche delle stesse, in modo da soddisfare nella maniera migliore le esigenze della circolazione.”

Il progetto dell'intervento di adeguamento ha tenuto conto del D.M. 05/11/2001 nei termini previsti nel successivo D.M. 22/04/2004, e cioè che “le presenti norme (D.M. 05/11/2001) si applicano per la costruzione di nuovi tronchi stradali e sono di riferimento per l'adeguamento delle strade esistenti, in attesa dell'emanazione per esse di una specifica normativa”. e del D.M 19/04/2006 art.2 “nel caso di interventi di adeguamento di intersezioni esistenti le norme allegate costituiscono il riferimento cui la progettazione deve tendere”.

Poiché ad oggi non sono state emanate ufficialmente normative cogenti per l'adeguamento delle strade esistenti, il criterio seguito per il progetto degli interventi di adeguamento è stato quello di integrare le prescrizioni del D.M. 05/11/2001 con l'adozione di criteri di flessibilità, previsti sulla bozza “Norma per gli interventi di adeguamento delle strade esistenti 21/03/2006”, al fine di garantire una progettazione compatibile con il contesto (territoriale e progettuale) nell'ambito del quale si colloca l'intervento.

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019	COMMESSA <b>IN10</b>	LOTTO <b>10</b>	CODIFICA <b>D05 RG</b>	DOCUMENTO <b>MD 00 00 002</b>	REV. <b>A</b>

### Raccomandazione n.6

*Testo: Nello sviluppo progettuale ed in particolare nella relazione del progetto definitivo, il progettista dovrà dare conto del rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (Parere C.S.LL.PP. n. 72/2017 del 09.03.2018 – Q.004).*

### Elaborati di progetto di riferimento:

<b>Elaborati Generali FV00</b>	
Relazione tecnica descrittiva	IN1010D44RGFV0000001
Relazione Tattili	IN1010D44RGFV0000002
Planimetria di progetto	IN1010D44P8FV0000002
<b>FV01 - Nuovo marciapiede tra binario 12 e 13</b>	
Planimetria quota banchina con percorsi di orientamento per disabili visivi	IN1010D44P9FV0100001
<b>FV02 - Prolungamento marciapiede esistente tra binario 8 e 9</b>	
Planimetria quota banchina con percorsi di orientamento per disabili visivi	IN1010D44P9FV0200001
<b>FV03 - Marciapiede Nuovi Binari tronchi Brennero</b>	
Planimetria quota banchina con percorsi di orientamento per disabili visivi	IN1010D44P9FV0300001
<b>FV04 - Prolungamento sottopasso Viaggiatori Lato Milano</b>	
Planimetria progetto	IN1010D44PAFV0400001
<b>FV06 - Prolungamento sottopasso Viaggiatori Lato Venezia</b>	
Planimetria progetto	IN1010D44PAFV0600001

### Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:

Si conferma che la progettazione è stata sviluppata tenendo conto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche di cui si è data evidenza nella relazione tecnica descrittiva di progetto.



LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA  
LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA  
NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	61 di 62

### Raccomandazione n.7

*Testo: Nelle fasi successive della progettazione verificare puntualmente la sicurezza delle opere tenendo conto, sulla base delle normative vigenti e con adeguata modellazione, di tutte le azioni ambientali ed antropiche agenti sulla struttura, in particolare definendo vita nominale e classe d'uso delle strutture ai fini della valutazione della risposta all'azione sismica (Parere C.S.LL.PP. n. 72/2017 del 09.03.2018 – Q.006).*

### Osservazioni e Modalità di recepimento della raccomandazione:

La vita nominale di progetto di una costruzione, così come definita al punto 2.4.1 del DM 17.01.2018, è intesa come il numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali. Essa è la durata alla quale deve farsi espresso riferimento in sede progettuale, in relazione alla durabilità delle costruzioni, nel dimensionare le strutture ed i particolari costruttivi, nella scelta dei materiali e delle eventuali applicazioni e misure protettive per garantire il mantenimento della resistenza e della funzionalità.

La vita nominale viene assunta pari a 75 anni per tutte le opere nuove e indipendenti dalla linea ferroviaria storica preesistente all'entrata in vigore delle NTC 2008. Viene assunto 50 anni per tutto quello che è relativo alle opere civili della linea storica, in quanto tali infrastrutture sono antecedenti al 2008. Fa eccezione il viadotto Autostradale A22 in cui si assumerà  $V_n=100$  anni in quanto infrastruttura strategica.

Per quanto riguarda l'assunzione del coefficiente d'uso, si assume la classe IV in quanto ricadenti nelle tratte di nodo di collegamento delle grandi stazioni. Questo è il caso della Milano-Venezia per cui il  $C_u$  sarà sempre pari a 2.



**LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA**  
**LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA**  
**NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST**

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO  
PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA  
DELIBERAZIONE CIPE N°69 DEL 21/11/2019

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IN10	10	D05 RG	MD 00 00 002	A	62 di 62

## ALLEGATI

1. COMUNE DI VERONA ESITO SEDUTA GIUNTA COMUNALE DEL 27/10/2020 - PROTOCOLLO N.0332515/2020 DEL 02.11.2020
2. REGIONE VENETO GUNTA REGIONALE - NOTA 60648 DEL 09.02.2021
3. MINISTERO DELLA CULTURA - COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO NOTA MIC/SR-VEN\_UO2/06/09/20210006987-P DEL 06.09.2021
4. MINISTERO DELLA CULTURA - COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO NOTA MIC/SR-VEN\_UO2/06/09/20210006990-P DEL 06.09.2021
5. MINISTERO PERI BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – SOPRINTENDEZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA - NOTA MIC/SR-VEN\_UO2/06/09/20210006987-P DEL 24.12.2020.



Seduta del 27/10/2020

Trattazione n° 20

Presiede: FEDERICO SBOARINA

Assiste: CRISTINA PRATIZZOLI

Componente	Presente	Componente	Presente
SBOARINA FEDERICO	SI	POLATO DANIELE	NO
ZANOTTO LUCA	SI	RANDO FILIPPO	SI
BRIANI FRANCESCA	SI	SEGALA ILARIA	SI
MAELLARE MARIA DANIELA	SI	TOFFALI FRANCESCA	SI
NERI EDI MARIA	NO	ZAVARISE NICOLO'	SI
PADOVANI MARCO	SI		

Relatore: SEGALA ILARIA

**Repertorio n° 1091****Oggetto:** AV-AC NODO DI VERONA OVEST - INDIVIDUAZIONE OPERE COMPENSATIVE

La Giunta Comunale, nella seduta del 27 ottobre 2020, presa in esame la relazione di pari oggetto, ha ritenuto di indicare quale opera compensativa prioritaria il sottopasso ferroviario dell'area dell'ex scalo merci.

L'ufficio proponente è pertanto invitato a predisporre gli atti necessari per il perfezionamento della pratica.

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:  
CRISTINA PRATIZZOLI

IL SINDACO

Firmato digitalmente da:  
FEDERICO SBOARINA



**Comune  
di Verona**

Pianificazione e Progettazione Urbanistica

Data del protocollo

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
Direzione Programmi Investimenti AV/AC  
Piazza della Croce Rossa, 1  
00161 ROMA

Al Referente di progetto Nodo di Verona Ovest  
*Ing. Ivan Baroncioni*  
**rfi-din-dipav.pc@pec.rfi.it**

Al Referente di progetto Nodo di Verona Est  
*Ing. Luigi De Amicis*  
**rfi-din-dipav.pt@pec.rfi.it**

e, p.c. ITALFERR  
Direzione Gestione Commesse Captive  
Area Gestione Commesse Nord  
PM Linea AV/AC Milano-Verona  
Via V.G. Galati 71  
00155 Roma

**italferr@legalmail.it**

All'Assessore all'Urbanistica  
SEDE

**Oggetto:** Linea AV/AC Torino Venezia. Tratta nodo AV/AC di Verona: Ingresso ovest ed est  
**Indicazione Opere Compensative.**

Con la presente si comunica che la Giunta Comunale nella seduta del 27 ottobre 2020, con propria decisione rep. 20/2020 ha ritenuto di indicare quale opera compensativa prioritaria il sottopasso dell'area dell'ex-scalo merci per entrambi i progetti.

A riguardo si allega alla presente la decisione sopra citata e relativa relazione.

Rimanendo in attesa di un vs. riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

*Arch. Arnaldo Toffali*

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.)



Data 09/2/2020

Protocollo N° 60648

Class: H59025.1

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Nodo AV/AC di Verona Est e Nodo AV/AC di Verona Ovest.

**Valutazioni in merito alle opere compensative da prevedere nella progettazione definitiva.**

Spett.le  
RFI Spa  
Direzione Investimenti Progetti AV/AC  
[rfi-din-dipav.pt@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dipav.pt@pec.rfi.it)

e p.c. Al Sig. Sindaco  
del Comune di Verona  
[protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Sona  
[sona.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sona.vr@cert.ip-veneto.net)

Con nota prot. RFI-DIN-DIPAV\P\2020\0000018, Rete Ferroviaria Italiana ha rappresentato la necessità di acquisire le valutazioni della Regione del Veneto in merito alle opere compensative da prevedersi per gli interventi del Nodo AV/AC di Verona Est e Ovest, al fine di poter procedere celermente allo sviluppo della relativa progettazione definitiva.

Come noto, infatti, i progetti preliminari dei sopracitati interventi sono stati approvati dal CIPE rispettivamente con Delibera n. 69/2019 e Delibera n. 11/2020. Tuttavia, tali provvedimenti hanno fissato il solo limite di spesa delle opere compensative in complessi 14,82M€ (7,37M€ per il Nodo di Verona Ovest e 7,45M€ per il Nodo di Verona Est), rimandando per l'esatta individuazione delle stesse alla successiva fase di progettazione definitiva.

A tal riguardo, il Comune di Verona, atteso che le complessive richieste di compensazioni formulate nell'ambito dell'iter approvativo, eccedevano di molto il tetto fissato dal CIPE, ha ritenuto di indicare quale opera compensativa prioritaria ed unica - da prevedere complessivamente, sia per il Nodo AV/AC di Verona Ovest che per il Nodo AV/AC di Verona Est - il sottopasso carrabile del fascio di binari ad Ovest della Stazione di Verona Porta Nuova, formalizzando tale

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio  
**Direzione Infrastrutture e Trasporti**  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2794661  
**PEC: [infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)**

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio JLLC94



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

decisione con provvedimento di Giunta Comunale (decisione di GC rep. 20/2020, in data 27/10/2020).

Considerato che siffatta decisione del Comune di Verona risulta in linea con quanto già discusso e condiviso anche con il Comune di Sona, nel corso dell'incontro tenutosi in data 08/10/2019, ai fini dell'Intesa sulla localizzazione, la scrivente Regione ritiene di poterne confermare i contenuti.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Marco d'Elia

*Responsabile del procedimento: ing. Marco d'Elia - tel. 041-2794661 (segreteria).*

*Referente pratica: ing. Andrea Ombrella - tel.041 2794690*

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio

**Direzione Infrastrutture e Trasporti**

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661

**PEC: [infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)**

**fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio JLLC94**



*Ministero della cultura*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

*A* Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
c/o Ferservizi S.p.A. – Gruppo Ferrovie  
dello Stato Italiano  
30171 VENEZIA – MESTRE

pec: [ferservizi.venezia@pec.ferservizi.it](mailto:ferservizi.venezia@pec.ferservizi.it)

*E. p. c., Al* Comune  
VERONA

pec: [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio per le province di Verona,  
Rovigo e Vicenza  
VERONA

pec: [mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it)

*Allegati:*

*Oggetto*

VERONA – Immobile denominato “RFI\_VERONA PONTE SUL CANALE SAN GIOVANNI\_FOGLIO 290 SEZ.B MN.779”, sito in via Brigata Casale snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 290, particella 779, di proprietà di rete Ferroviaria Italiana S.p.A.–

Verifica dell’interesse culturale ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 – Articolo 47, comma 2, lett. a) –

COMUNICAZIONE di insussistenza.-

In riferimento alla nota prot. 12845 del 20 maggio 2021, pervenuta in pari data e acquisita al prot. 4301 del 20 maggio 2021, con la quale codesto Ente ha chiesto di sottoporre a procedimento di verifica dell’interesse culturale l’immobile in oggetto; visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. 22832 del 31 agosto 2021; vista la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto di cui al verbale della seduta in data 1 settembre 2021, si comunica, ai sensi l’art. 47, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 169/2019, che il seguente immobile:

VERONA – Immobile denominato “RFI\_VERONA PONTE SUL CANALE SAN GIOVANNI\_FOGLIO 290 SEZ.B MN.779”, sito in via Brigata Casale snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 290, particella 779,

non presenta alcun interesse culturale, in quanto:



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 - Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)

1/2



*“il manufatto di attraversamento del canale è costituito da una struttura di dimensioni ridotte, realizzate con tecnica costruttiva tradizionale e comune. Non presenta caratteri di culturalità ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.”.*

Per i suddetti motivi l'immobile pertanto non rientra tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004.

Sull'immobile in oggetto vengono pertanto meno gli obblighi che deriverebbero alla proprietà dalla sottoposizione del bene alla tutela della Parte seconda del d.lgs. n. 42/2004, ivi comprese le prescrizioni di cui all'art. 12 e all'art. 56 del decreto legislativo medesimo.

Restano salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dall'art. 90 e ss. del citato d.lgs. n. 42/2004 nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite nell'immobile in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore alla Soprintendenza competente, o al Sindaco, ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del succitato d.lgs. n. 42/2004.

Eventuali beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, conservati nell'immobile in oggetto, rimangono sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del d.lgs. n. 42/2004, con particolare riferimento agli artt. 20 e 21 in caso di eventuale spostamento.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 1 settembre 2021

Il Presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005]



Il Funzionario archeologo Giovanna Falezza



2/2



*Ministero della cultura*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

*A* Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
c/o Ferservizi S.p.A. – Gruppo Ferrovie  
dello Stato Italiano  
30171 VENEZIA – MESTRE  
*pec: [ferservizi.venezia@pec.ferservizi.it](mailto:ferservizi.venezia@pec.ferservizi.it)*

*E. p. c., Al* Comune  
VERONA  
*pec: [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio per le province di Verona,  
Rovigo e Vicenza  
VERONA  
*pec: [mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it)*

*Allegati: 1 file*

*Oggetto* VERONA – Immobile denominato “CAVALCAFERROVIA\_RFI\_VERONA PONTE FENILON FOGLI 260-287-290”, sito in via Fenilon snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 287, particella 6, e foglio 290, particella 779, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.– Verifica dell’interesse culturale ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 – Articolo 47, comma 2, lett. a) – COMUNICAZIONE di insussistenza.-

In riferimento alla nota prot. 12845 del 20 maggio 2021, pervenuta in data 20 maggio 2021 e acquisita al prot. 4300 del 20 maggio 2021, con la quale codesto Ente ha chiesto di sottoporre a procedimento di verifica dell’interesse culturale l’immobile in oggetto; visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. 18135 del 7 luglio 2021; vista la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto di cui al verbale della seduta in data 1 settembre 2021, si comunica, ai sensi l’art. 47, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 169/2019, che il seguente immobile:

VERONA – Immobile denominato “CAVALCAFERROVIA\_RFI\_VERONA PONTE FENILON FOGLI 260-287-290”, sito in via Fenilon snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 287, particella 6, e foglio 290, particella 779,

non presenta alcun interesse culturale, in quanto:



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 - Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)

1/2



*“cavalcaferrovia realizzato presumibilmente nei primi anni Cinquanta del Novecento in mattoni e pietra. Presenta una tipologia e tecnica costruttiva comuni. Non presenta caratteristiche di pregio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.”.*

Per i suddetti motivi l'immobile pertanto non rientra tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004.

Sull'immobile in oggetto vengono pertanto meno gli obblighi che deriverebbero alla proprietà dalla sottoposizione del bene alla tutela della Parte seconda del d.lgs. n. 42/2004, ivi comprese le prescrizioni di cui all'art. 12 e all'art. 56 del decreto legislativo medesimo.

Restano salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dall'art. 90 e ss. del citato d.lgs. n. 42/2004 nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite nell'immobile in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore alla Soprintendenza competente, o al Sindaco, ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del succitato d.lgs. n. 42/2004.

Eventuali beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, conservati nell'immobile in oggetto, rimangono sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del d.lgs. n. 42/2004, con particolare riferimento agli artt. 20 e 21 in caso di eventuale spostamento.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 1 settembre 2021

Il Presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005]



Il Funzionario archeologo Giovanna Falezza



2/2

AREA GEST.COMM.  
 NORD - PROG.  
 AV/AC-PM AV/AC  
 MILANO-VERONA  
 Data:24.12.2020  
 Prot:AGCN.MIVR.0104469.20.E  
 Scenario:IN18 (IN08.1001)



Verona,

*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
*e per il turismo*

*Alla Società ITALFERR S.p.A*  
 milano\_verona.italferr@legalmail.it

Lettera inviata solo tramite PEC  
 ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N.		Risposta al foglio prot. n.	97258 IN 18	del	03-12-2020
Class.	34.43.01	Prot. SABAP-VR n.	23629	del	04-12-2020
Fascicolo	Verona	Sottofascicolo	Nodo Verona Porta Nuova		

**OGGETTO:** VERONA, Linea AV/AC Milano-Verona, Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest.  
 D. Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici. Art. 25, *Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico*.  
 Progetto delle indagini archeologiche propedeutiche alla redazione del progetto definitivo.

CON RIFERIMENTO alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'opera in oggetto;  
 VISTO il progetto delle indagini trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. 23629 del 4-12-2020, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalla Scrivente con nota prot. 1909 del 22-01-2018

**QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA**

l'approvazione del suddetto progetto.

Gli interventi di scavo dovranno essere realizzati da codesta Società per il tramite di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità, il cui nominativo andrà comunicato a questo Ufficio.

Si ricorda che le indagini sono, in tutte le fasi operative, sotto la direzione tecnico-scientifica della Scrivente Soprintendenza alla quale andrà consegnata entro il termine di sei mesi la documentazione delle indagini, anche in caso di esito negativo.

**IL SOPRINTENDENTE**  
 Vincenzo Tiné  
*(firmato digitalmente)*

**Il Responsabile del Procedimento**  
 Funzionario archeologo Brunella Bruno  
 E-mail: [brunella.bruno@beniculturali.it](mailto:brunella.bruno@beniculturali.it)

**Il Collaboratore** Ass. Tec. Annunziata Mariano

23/12/2020

